



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Centro Città

Via Gramsci, 6 - 22100 COMO



Bilancio sociale

2013/14



SOMMARIO

Premessa	4
-----------------------	---

L'ISTITUTO

1. L'identità	6
1.1 Il profilo.....	6
1.2 La storia.....	7
1.3 La comunità di appartenenza.....	9
1.4 Il disegno strategico.....	12
1.4.1 Linee guida della politica scolastica	12
1.4.2 Lettura dei bisogni formativi	14
1.4.3 Qualificazione dell'offerta formativa	15
1.4.4 I genitori	24
2. L'assetto istituzionale e organizzativo	26
2.1 I ruoli di governo e di gestione.....	26
2.2 La progettazione.....	27
2.3 La comunicazione.....	30

LE RISORSE

3. Le risorse umane	33
3.1 Consistenza e composizione.....	33
3.2 La continuità del personale docente.....	34
3.3 Le assenze per malattia.....	35
3.4 Il personale ATA	35
3.5 L'impegno extra-orario.....	36
3.6 La formazione	37
4. Le risorse strutturali	39
4.1 La scuola secondaria di I grado.....	39
4.1.2 I laboratori.....	41
4.2 La scuola dell'infanzia di via Briantea	41
4.3 la scuola dell'infanzia di via Volta	41
4.4 La scuola dell'infanzia di via Zezio	42
4.5 La scuola primaria di via Fiume.....	43
4.5.1 I laboratori.....	43
4.6 La scuola primaria di via Perti.....	44
4.6.1 I laboratori.....	44
4.7 La scuola primaria di Civiglio	44
4.8 La scuola primaria di via XX settembre	44
4.9 Il CTP-EdA	45
5. Le risorse finanziarie	45
5.1 Le risorse disponibili.....	45
5.2 Le risorse utilizzate.....	46



LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

6. La percezione della scuola	50
6.1 I genitori	50
6.2 I docenti	52
6.3 Il personale ATA	54
7. I risultati scolastici	56
7.1 L'uscita dalla scuola primaria.....	56
7.2 La scuola secondaria di I grado.....	57
7.3 Il Sistema Nazionale di Valutazione	58
7.4 L'esame di stato.....	62
8. L'orientamento	65
9. L'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana	66
10. L'integrazione degli alunni disabili	71
11. L'ampliamento dell'offerta formativa	72
12. I viaggi di istruzione	73



Premessa

Il bilancio sociale è un documento autonomo, redatto con periodicità annuale, reso pubblico, che si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato di un'organizzazione, con riferimento a tutti gli *stakeholder* (portatori di interessi) e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale.

La prospettiva è prioritariamente consuntiva, ma il documento che ne deriva contiene elementi utili a definire obiettivi e programmi futuri.

Le informazioni in esso contenute dovrebbero poter di soddisfare in modo chiaro e comprensibile le esigenze informative fondamentali degli *stakeholder*, dando loro la possibilità di formarsi un giudizio motivato sul comportamento complessivo dell'organizzazione.

Al quarto anno di esistenza dell'Istituto Comprensivo è stato possibile delineare un resoconto di quelle che sono andate definendosi come peculiarità dell'offerta formativa e della organizzazione in risposta alla Vision e alla Misson della scuola.

Devo i miei ringraziamenti in particolare al collaboratore vicario, Antonio Passaseo, che ha condiviso con me il lavoro di raccolta dei dati e di parte della stesura. Un grazie va anche all'ufficio di segreteria e al DSGA, che hanno assecondato pazientemente le mie richieste, andando a spulciare il nostro archivio.

Valentina Grohovaz

Como, 2 febbraio 2015

L'istituto



1. L'IDENTITA'

1.1 *Il profilo*

L'Istituto è composto dai seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia "L. Carluccio"

Via Volta - Como

Tel/fax 031/260157 031/260157

E mail sc.viavolta@gmail.com

Scuola dell'Infanzia "G. Garibaldi"

Via Briantea - Como

Tel/fax 031/306422 031/306422

E mail maternagaribaldi@virgilio.it

Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"

Via Zezio - Como

Tel/fax 031/304950 031/304950

E mail maternazezio@virgilio.it

Scuola Primaria "C. G. Venini"

Via Fiume - Como

Tel/fax 031/308221 031/299090

E mail primaria.viafiume@gmail.com

Scuola Primaria "N. Sauro"

Via Perti - Como

Tel/fax 031/302353 031/3109371

Scuola Primaria "C. Battisti"

Via XX Settembre Como

Tel/fax 031/273443 031/273443

E mail elementari.xxsettembre@gmail.com

Scuola Primaria "S. D'Immè"

Via Pacinotti Civiglio

Tel/fax 031/221177 031/3365654

Scuola Secondaria "G. Parini"

Via Gramsci - Como

Tel/fax 031/267504 -031/2450760 031/261011

E mail coic852008@istruzione.it

Uffici del Dirigente Scolastico, del Collaboratore Vicario del Dirigente e della Segreteria:

Via Gramsci, 6

e-mail Dirigenza: presidecomocentro@gmail.com

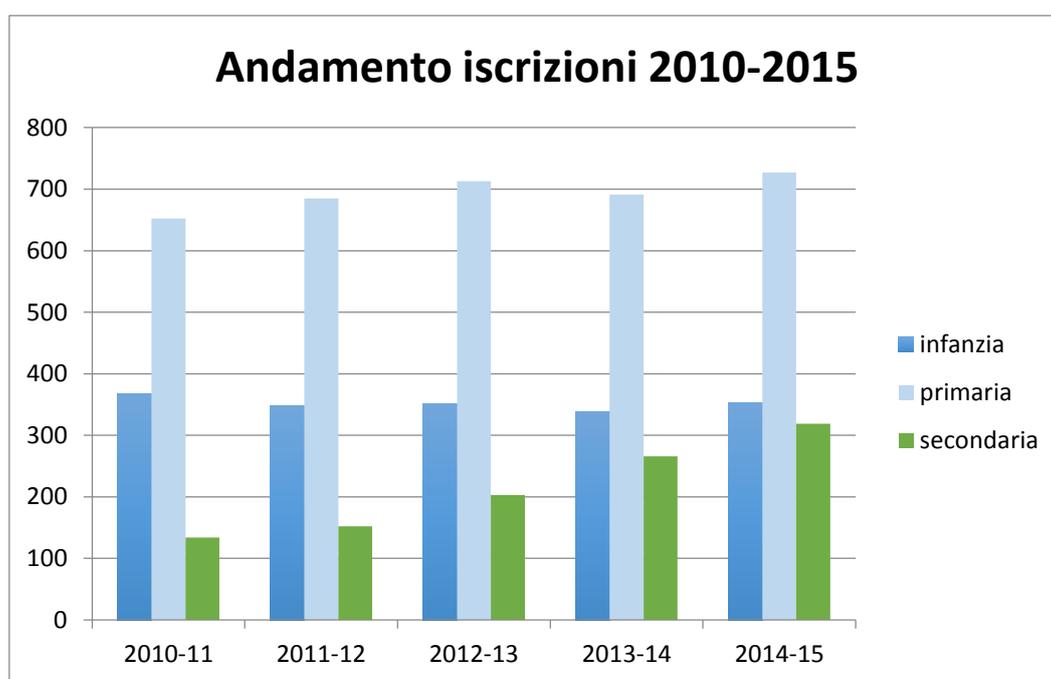
e-mail Segreteria: coic852008@istruzione.it

sito Internet d'Istituto: www.iccomocentro.gov.it

1.2 La storia

Al quarto anno dalla sua istituzione a seguito del Decr. n° 42 del 16 febbraio 2010 dell' U.S.R. per la Lombardia, l'Istituto Comprensivo ha consolidato la sua struttura organizzativa e ha sensibilmente incrementato il numero degli iscritti.

Nell'anno scolastico 2014/2015 gli iscritti all'Istituto Comprensivo Statale "Como Centro Città" sono stati in totale 1399, con un incremento del 7,94 % rispetto all'anno precedente e del 21,33 % rispetto all'a.s. 2010/2011.

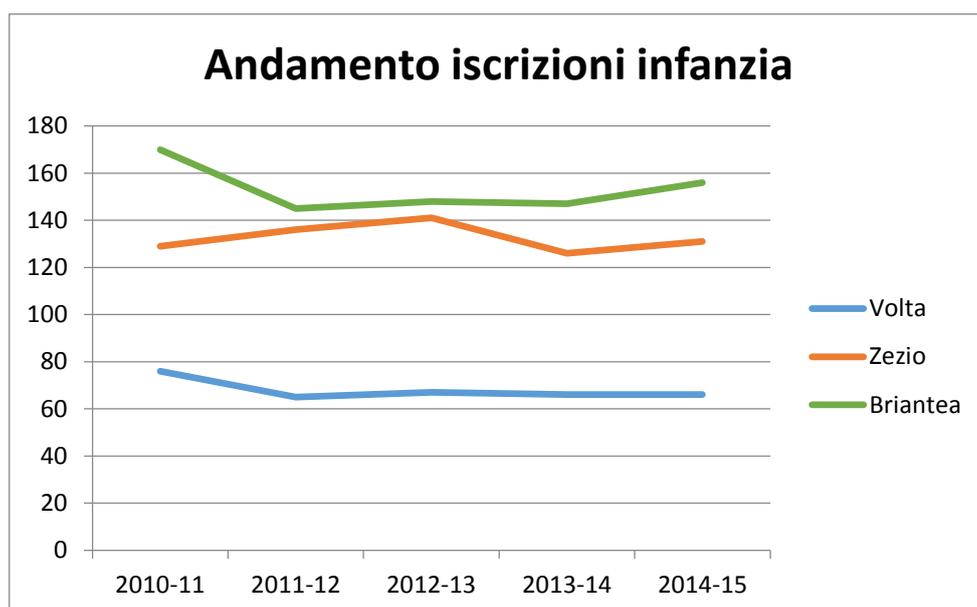


Le iscrizioni nel loro complesso sono risultate fortemente condizionate dalla politica di contenimento delle risorse applicata dal MIUR, che computando il numero di alunni per classe, nelle classi iniziali, sulla base del parametro più alto, ha provocato la formazione di classi molto numerose.

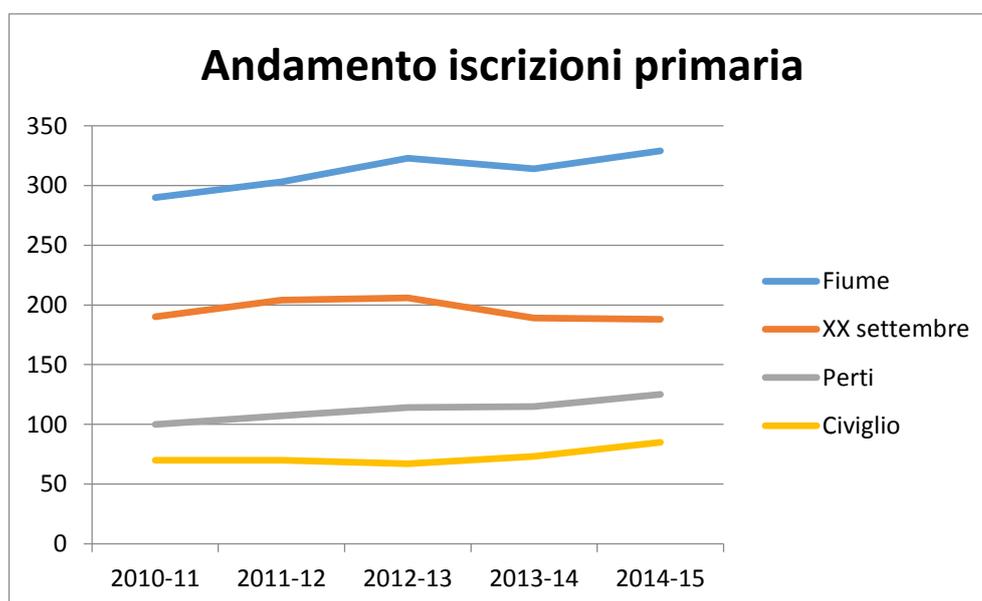
Nella scuola dell'infanzia il numero di iscrizioni totali ha consentito la formazione di 6 sezioni in ingresso, come nell'a.s. 2012/13, con un aumento di 14 unità totali (da 339 a 353). La scuola che mantiene la maggiore uniformità nel numero degli iscritti e quella di via Volta, in cui la capienza ridotta, determina la formazione di liste d'attesa ogni anno. Le scuole di via Zezio e via Briantea



hanno leggermente incrementato il numero di iscritti: in particolare via Zezio ha riavuto la seconda sezione dei 3 anni persa l'anno precedente.

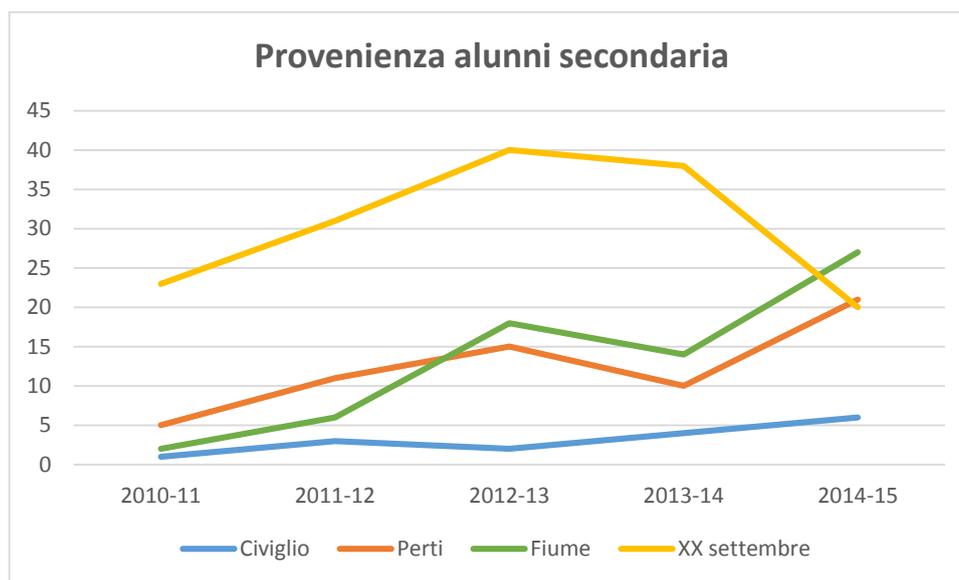


Nella scuola primaria si è avuto ugualmente un incremento delle iscrizioni (da 691 a 727) dovuto alla formazione di classi prime più numerose rispetto alle quinte in uscita in tutti i plessi. In particolare la scuola di via Perti ha raggiunto un numero stabile di iscrizioni, regolarmente superiore ai 20 alunni, grazie alla sperimentazione in atto (scuola della creatività). In via Fiume si sono formate nuovamente tre sezioni, mentre in via XX settembre si è confermata la tendenza già verificata nel 2013/14 che ha determinato la formazione di una sola classe prima.





La scuola secondaria ha mantenuto la tendenza all'aumento delle iscrizioni, passando alla formazione di 5 classi prime, confermato anche nell'a.s. 2013/14: da 134 nell'a.s. 2010/11 a 319 nell'a.s. 2014/15. Si è mantenuto il secondo corso ad indirizzo musicale e grande successo hanno avuto sia le classi con tempo scuola su 5 giorni (2) sia quelle con inglese potenziato (3).



Elemento essenziale nell'aumento del numero complessivo degli iscritti è stato il più o meno costante aumento degli alunni provenienti da via Fiume, che hanno continuato il loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto, invece che optare per altre scuole del centro città. Altro dato importante è l'incremento degli alunni provenienti da fuori bacino di utenza che nell'a.s. 2014/15 rappresentano il 40,8% dell'utenza totale (rispetto al 30% dell'anno precedente).

1.3 La comunità di appartenenza

Il contesto socio-ambientale nel quale sono radicate le scuole dell'Istituto è variegato ed eterogeneo sia per la differente formazione culturale delle famiglie sia perché differenti sono i quartieri di riferimento e di provenienza dell'utenza.

La scuola dell'Infanzia di Via Volta e La Scuola Primaria di Via Perti sono situate nel centro storico della città, in un contesto tranquillo e in zone pedonali sicure, vicino a varie strutture culturali (biblioteche, musei, pinacoteca..) ed istituzionali (Comune, Provincia..) del territorio. In esse confluiscono sia alunni effettivamente residenti nel territorio sia figli di persone che lavorano in uffici e attività commerciali. La scuola di via Perti, fortemente depauperata di iscrizioni fino all'a.s. 2009/10, ha trovato un significativo rilancio nella attivazione delle Scuola della creatività, che oggi richiama anche famiglie residenti in altre zone della città.

La Scuola Primaria di Civiglio è situata in posizione collinare e panoramica, nel centro della frazione omonima. Proprio per la sua posizione e per la sua disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale degli istituti. Soffre da anni di dimensioni che a stento le consentono di sopravvivere. Sarebbe destinata alla popolazione del quartiere, che non permetterebbe un'utenza sufficiente, ma da sempre vengono accolti iscritti



anche da fuori città che la scelgono anche in virtù della particolare collocazione in mezzo al verde, esterna al contesto urbano.

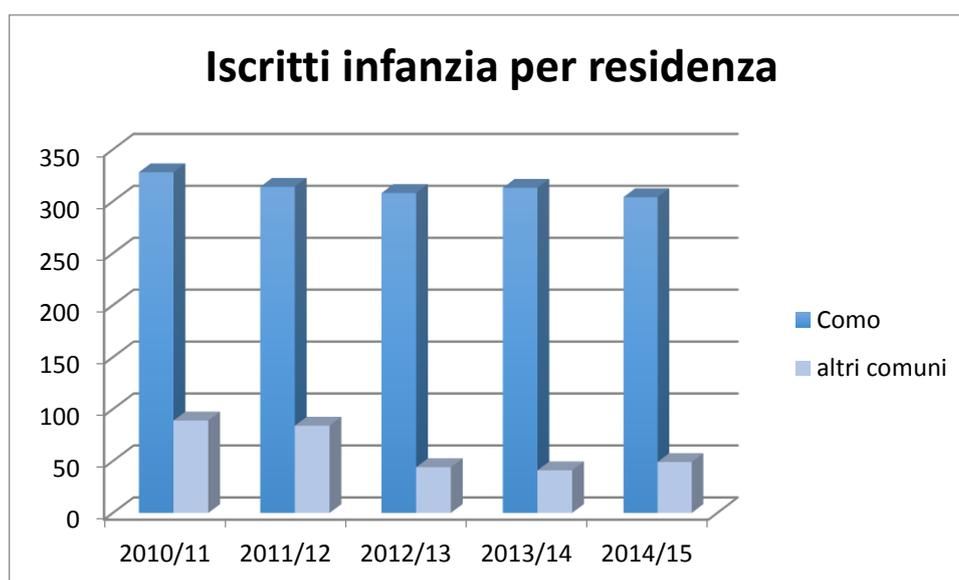
La Scuola Secondaria di 1° grado “G. Parini” è situata in via Gramsci, in una zona centrale della città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il bacino d’utenza è costituito da ragazzi provenienti da nuclei familiari eterogenei prevalentemente residenti in città.

La Scuola Primaria di Via XX Settembre è situata nelle immediate vicinanze della centralissima via Milano. Si trova in una zona ben servita sia dai treni delle Ferrovie Nord sia dalle diverse linee dell’ A.S.F. E’ una scuola profondamente radicata nel quartiere essendo presente nel territorio da ben 120 anni.

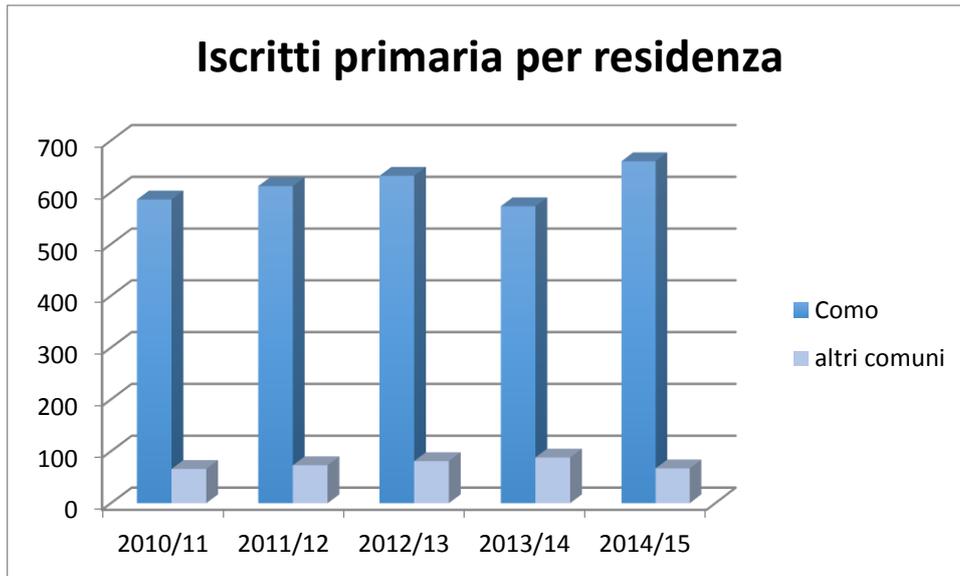
La scuola dell’infanzia di Via Zezio sorge in un tranquillo angolo della città, in una zona residenziale, lontano dal traffico intenso. Serve un quartiere abitativo piuttosto popoloso a ridosso delle scuole di via Briantea e via Fiume, con le quali condivide in parte l’utenza. - come via Briantea però meta anche di utenti provenienti da altre zone della città e della provincia.

La Scuola dell’Infanzia di Via Briantea e la Scuola Primaria di Via Fiume sono situate in una zona che è progressivamente diventata sede esclusiva di attività terziarie. Il bacino d’utenza è costituito da ragazzi provenienti da nuclei familiari residenti nei diversi quartieri della città che ne privilegiano – insieme a via Zezio - l’innovatività pedagogica e la strutturazione del servizio (tempo scuola e presenza di prolungamento orario). In particolare la scuola primaria di via Fiume, con un tempo pieno consolidato da anni, è preferita da utenti di provenienze molto eterogenee: abitanti del quartiere, figli di operatori sul territorio, bambini con nonni abitanti in zona.

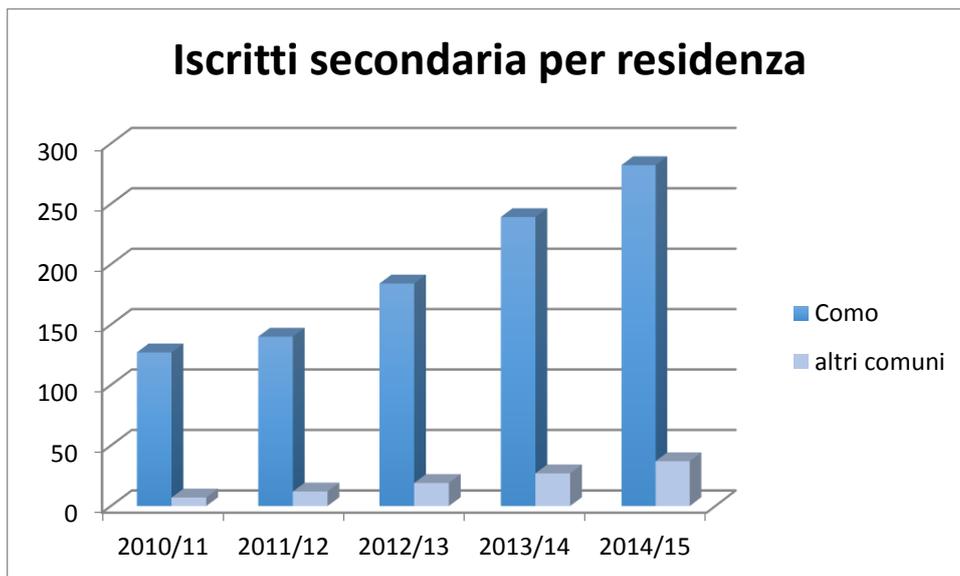
Complessivamente gli iscritti provenienti da fuori comune costituiscono il 10,94% della popolazione scolastica.



Nella scuola dell’infanzia i provenienti da fuori comune costituiscono il 32,02% del totale degli esterni e il 13,88% degli iscritti totali dell’ordine di scuola. Il numero più basso si riscontra nella scuola di via Volta, dove, formandosi ogni anno una lista d’attesa, è necessario applicare il criterio della residenza nella accettazione delle iscrizioni.



La percentuale più elevata degli iscritti da fuori bacino d'utenza si colloca nella scuola primaria: il 43,79% del totale degli esterni, dato in calo rispetto all'anno precedente, e il 9,21% del totale degli iscritti. La scuola dove è più alta la loro concentrazione è Civiglio, dove raggiunge il 37,64%.



La secondaria assomma il minor numero di esterni, sensibilmente in incremento rispetto agli anni precedenti: il 24,18% del totale e l'11,59% degli iscritti. La scuola Parini si è connotata nell'a.s.



2012/13 come scuola di quartiere, o quanto meno del centro della città, ma negli anni successivi ha cominciato ad attrarre iscritti anche da altri quartieri e da fuori comune.

Per quanto riguarda le provenienze, il maggior numero di esterni proviene dai comuni di Brunate (14,38% contro il 15,27% del 2013/14), Tavernerio (13,72% contro il 10,41% del 2013/14) e Lipomo (13,07% contro il 9,02% del 2013/14).

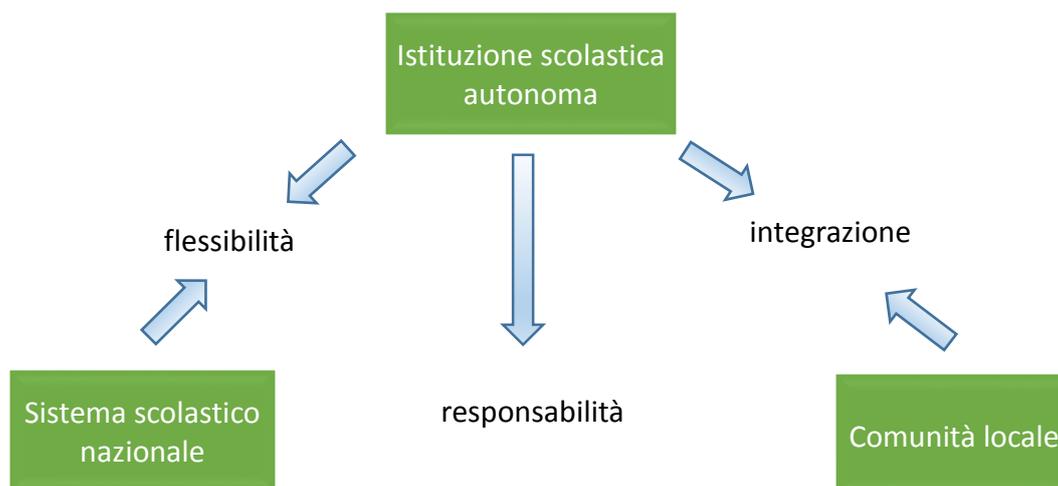
1.4 Il disegno strategico

1.4.1 Linee guida della politica scolastica

Nell'ambito dell'autonomia le istituzioni scolastiche si costituiscono come soggetto che definisce la propria identità formativa nella relazione dialettica che instaurano con due polarità: da un lato il sistema nazionale di istruzione, dal quale vengono determinate le finalità formative, gli obiettivi di apprendimento e gli standard di qualità del servizio entro cui declinare la propria identità; dall'altro la comunità locale, ossia contesto territoriale entro cui delineare la specifica risposta alla domanda formativa - implicita o esplicita - posta al servizio scolastico.

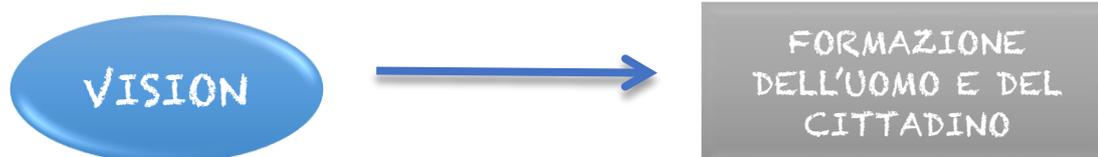
Nell'instaurare le relazioni tra i tre elementi di questa triangolazione si definiscono tre concetti fondanti della fisionomia dell'istituzione scolastica:

- ✓ flessibilità, ossia capacità di modulare l'offerta formativa in relazione al contesto;
- ✓ integrazione, ossia capacità di collocare l'offerta formativa all'interno di una rete di relazioni con le altre agenzie formative del territorio;
- ✓ responsabilità, ossia capacità di autoanalisi e di assunzione di responsabilità a livello individuale e di organizzazione in relazione a processi ed esiti.



L'istituto ha manifestato fin dalla sua nascita una forte vocazione alla progettazione integrata con il territorio. L'efficacia della proposta formativa è stata misurata fin dall'inizio con la rispondenza alle esigenze di un territorio vasto e diversificato, al quale l'istituto ha voluto offrire un servizio che il più possibile andasse incontro alla complessità della fisionomia socio-culturale nel quale è inserito.

Allo stesso modo ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che non hanno snaturato, ma anzi hanno in qualche modo contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.



Questa scelta implica il riferimento a un'idea di scuola per la persona e di scuola delle persone, cioè ad uno spazio relazionale nel quale i diversi soggetti, secondo le specifiche competenze, concorrono alla costruzione di identità libere e consapevoli.





1.4.2 Lettura dei bisogni formativi

L'istituto copre una vasta area del centro della città, nello specifico la zona più meridionale. Si tratta di una parte del centro storico (città murata) con le scuole dell'infanzia di via Volta e primaria di via Perti, la zona immediatamente a ridosso delle mura con la primaria di via XX settembre e una buona parte dei quartieri orientali con le infanzie di via Zezio e via Briantea e la primaria di via Fiume. Al di fuori di questo contesto si trova la primaria di via Pacinotti (Civiglio) che serve un quartiere molto periferico. La scuola secondaria G. Parini, pur trovandosi ad una delle estremità, quella occidentale, del territorio servito dall'istituto, dovrebbe di fatto raccogliere alunni dell'intero bacino d'utenza.

Si tratta di un'area molto eterogenea per strutture e caratteristiche socio-economiche e pertanto in essa si rilevano bisogni formativi diversificati. Il centro storico, impoverito dal punto di vista abitativo negli ultimi decenni, contiene prevalentemente attività commerciali e uffici. I quartieri immediatamente adiacenti a sud-est invece si connotano ancora per una forte presenza di abitazioni, pur con caratteristiche differenti. La zona immediatamente a sud della cinta muraria si distingue per una popolazione nella quale, man mano ci si allontana dal centro, aumenta la percentuale di cittadini non italiani. La zona est invece è storicamente caratterizzata da insediamenti a carattere residenziale.

Uno dei dati fortemente caratterizzanti l'istituto, come è ipotizzabile tutti gli istituti che si collocano nel centro di insediamenti urbani di medie dimensioni, è la presenza all'interno dell'utenza di un elevato numero di madri lavoratrici, che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente il più possibile alle loro esigenze. Sia perché residenti o solamente operanti nell'area, i genitori richiedono in grande percentuale servizi aggiuntivi che prolunghino o adattino l'orario scolastico ai ritmi lavorativi. Pre-scuola, doposcuola e servizio mensa costituiscono dei "valori aggiunti" importanti in un'offerta formativa che con la sua varietà di impostazione garantisce un elemento di forte interesse.

Nell'istituto sono quindi presenti diverse soluzioni in merito agli orari di inizio e termine e di distribuzione settimanale del servizio. Tale varietà comporta naturalmente la modulazione di percorsi didattici che si concilino con durata e articolazione delle lezioni, che se da un lato stimola una riflessione didattico-pedagogica più attenta, dall'altro complica non poco la gestione dei processi.

La significativa presenza di cittadini non italiani (cfr. § 9), inizialmente concentrati in alcune delle scuole, oggi più uniformemente distribuiti, è un altro tratto distintivo di forte incidenza sull'identità dell'istituto. I numeri indicano una cospicua presenza di alunni di seconda generazione che hanno intrapreso il loro percorso scolastico nel nostro paese fin dall'inizio. Sono in ogni caso costanti i nuovi arrivi che comportano una sempre rinnovata attenzione ai tempi e alle modalità di inserimento nelle classi di accoglienza.

Le scuole che si collocano in centri urbani di dimensioni medio-grandi sono spesso contraddistinte da una maggiore mobilità dell'utenza rispetto a quelle dei centri più piccoli, nei quali gli iscritti coincidono per lo più con gli abitanti del territorio. Anche l'IC Como Centro città è caratterizzato da una discreta mobilità sia interna – passaggio da una scuola all'altra dell'istituto – sia esterna, dovuta ad arrivi e partenze in corso d'anno. Spesso si tratta di trasferimenti delle famiglie, a volte di rientri nelle località di residenza da parte di utenti esterni al territorio della scuola. In altri casi le



famiglie vanno alla ricerca di collocazioni che ritengono didatticamente più rispondenti ai bisogni formativi dei loro bambini.

Una certa inquietezza da parte dei genitori è spesso determinata dalla scarsa disponibilità alla condivisione con la scuola dei percorsi avviati dai docenti e quindi con difficoltà di gestione della relazione con gli stessi. La progressiva disgregazione sociale cui si assiste negli ultimi anni costituisce un elemento fortemente turbativo della relazione educativa, con il quale gli insegnanti devono misurarsi quotidianamente. I genitori tendono a delegare molte delle loro funzioni educative alla scuola, instaurando con essa un rapporto ambiguo, che spesso non si risolve in modo positivo. Agli insegnanti è perciò richiesto un grande sforzo di mediazione in relazioni genitoriali carenti di autorevolezza e di costanti educative precise, che spesso condizionano negativamente la crescita dei bambini. Si genera una confusione di ruoli e una scarsa condivisione di principi e percorsi che può in molti casi diminuire l'efficacia degli interventi formativi espressi dalla scuola.

Per ovviare a tale diffusa situazione, oltre al ricorso alla grande professionalità dei docenti, è necessario rivolgersi a specialisti in ambito sociale, psicologico e medico che possano assistere la scuola in ambiti di azione che non le sono del tutto propri.

Un'altra espressione di disagio da parte delle famiglie si riscontra nella fatica ad operare scelte orientative. I genitori incontrano difficoltà a definire i criteri in base ai quali scegliere le tipologie di scuole in cui iscrivere i figli e spesso si trovano a cambiare percorso in corso d'anno. In questo senso la verticalità dell'istituto e la sua articolazione interna costituisce una risorsa che viene ampiamente sfruttata in sede di consulenza e attivazione di percorsi orientativi.

Un altro fenomeno con cui le scuole italiane sono chiamate a misurarsi su tutto il territorio nazionale è il diffondersi dei disturbi specifici dell'apprendimento. L'approvazione della L. 170/2010 quasi contestuale alla nascita dell'istituto e l'impatto socio-culturale che essa avuto hanno reso indispensabile una riflessione approfondita dell'argomento e la definizione di comportamenti educativi uniformemente condivisi.

1.4.3 Qualificazione dell'offerta formativa

L'istituto si è formato all'insegna di una grande eterogeneità che si è rivelata una vera ricchezza nella dimensione di risposta alle esigenze estremamente varie espresse dal territorio. I modelli didattico-pedagogici e le strutture organizzative presenti nell'istituto offrono infatti un ventaglio di scelte differenziato che cerca di favorire le famiglie.

✓ Flessibilità oraria

Tutti e 3 gli ordini di scuola infatti presentano opzioni di articolazione oraria e servizi aggiuntivi, realizzati direttamente dalla scuola o in collaborazione con l'amministrazione comunale. Le scuole dell'infanzia articolano orari differenti e in due di esse viene organizzato dalla scuola un prolungamento orario pomeridiano per le mamme che ne fanno richiesta. Nell'a.s. 2013/14 tale servizio ha interessato 46 bambini in totale, numero in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti.



La scuola primaria offre due opzioni a tempo pieno (via Fiume e via Perti) e due a tempo normale, di cui una su 6 giorni settimanali e una su 5. In tutte sono attivi servizi comunali di refezione, in due di prescuola (via Fiume e via XX settembre), in una di doposcuola (via XX settembre). In via Fiume il doposcuola è gestito dalla scuola in collaborazione con Partners privati.

La scuola secondaria ha attivo un indirizzo musicale ed è stato attivato l'indirizzo con l'inglese potenziato. E' inoltre presente il servizio mensa e viene data la possibilità di fruire di un pasto al sacco. Si sarebbe voluto ripetere l'esperienza del doposcuola su due pomeriggi alla settimana gestito autonomamente dalla scuola con fondi ministeriali, ma i finanziamenti relativi sono stati pesantemente ridotti e sono stati stanziati molto in ritardo. Durante l'intero anno scolastico è stato invece ospitato un doposcuola su un solo pomeriggio settimanale gestito Cooperativa "Questa generazione", all'interno del progetto "Spazio compiti", al quale hanno partecipato circa 30 ragazzi della scuola.

Per l'a.s. 2014/15 è stata fatta la proposta di un corso a tempo corto (5 giorni settimanali), che ha riscosso un grande successo e ha consentito la formazione di 2 prime su 5 che seguono un orario solo mattutino dalle ore 8.00 alle 14.00.

✓ Campo estivo musica

Dal gemellaggio con l'Istituto Comprensivo "Cavalieri" di Milano, nel quale è presente una scuola media ad indirizzo musicale, è nata l'idea di proporre un Campus estivo musicale che è stato realizzato a Isolaccia dal 30 giugno al 4 luglio. Il Campus, destinato ad alunni dell'indirizzo musicale, è stato ospitato dall'Hotel Residence National Park, situato in prossimità del Parco Nazionale dello Stelvio a 7 km da Bormio. Per l'Istituto Cavalieri gli insegnanti accompagnatori sono stati: Corinna Trasatti (flauto), Roberto Colella (pianoforte) e Dino Rutolo (clarinetto); per l'IC Como Centro città sono stati: Alessandro Vismara (percussioni) e Marco Vicari (saxofono).

L'approfondimento dello studio della musica e dello strumento musicale è stato realizzato privilegiando l'attività di musica d'insieme, quale mezzo elettivo di integrazione e conoscenza tra gli alunni delle due scuole. Accanto all'attività musicale, sono state proposte ulteriori ed interessanti iniziative:

- escursioni nel Parco Nazionale dello Stelvio,
- utilizzo delle attrezzature sportive dell'hotel (jumping, campo da calcio, campo beach volley, campi da tennis in terra rossa, campo pallavolo, tiro con l'arco, palestra di roccia per ragazzi) con l'assistenza di personale qualificato ISEF,
- animazione serale con Staff dell'Hotel.

Al Campus hanno partecipato 15 ragazzi della "Parini" che hanno espresso insieme ai docenti accompagnatori grande soddisfazione per l'esperienza che è risultata arricchente sia dal punto di vista tecnico-musicale, sia dal punto di vista umano. Molti dei ragazzi che hanno partecipato hanno presenziato all'Open Day del "Cavalieri" il 29 novembre, esibendosi con l'orchestra della scuola milanese.

✓ Formazione continua

A tale "contenitore" organizzativo, deve corrispondere un'offerta didattico-pedagogica adeguata che rispetti i tempi e le modalità di crescita/apprendimento dei bambini/ragazzi. Pertanto la scelta delle famiglie prende corpo in un percorso formativo specifico caratterizzante di una o dell'altra



delle scuole dell'istituto. Alla necessità di sostenere un impegno di questo genere corrisponde una riflessione intensa e continua che si esplicita in interventi formativi e nel ricorso a consulenze esterne. Il Collegio dei docenti si caratterizza infatti per una notevole propensione all'aggiornamento (cfr. § 3.6), realizzato attraverso corsi promossi all'interno della scuola o esterni, che supportano l'innovazione e l'adeguamento al continuo mutare del contesto socio-culturale di riferimento.

✓ Scuola della creatività

Esempio concreto di tale spinta all'innovazione è il progetto di Scuola della creatività, che ha avuto avvio nell'a.s. 2009/2010 nella scuola primaria di via Perti. L'Istituto Comprensivo Como Centro città ha ereditato questa iniziativa, in parte sostenuta economicamente dall'amministrazione comunale, in piena fase di definizione del percorso didattico. La metodologia utilizzata nel Progetto "Scuola della creatività" privilegia la partecipazione attiva dei bambini nel progettare e nel fare ed ha trovato nell'a.s. 2011/12 il supporto pedagogico del prof. Francesco Caggio, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, da anni consulente per la scuola dell'infanzia.

Nell'a.s. 2013/14 la scuola ha aderito al progetto "Il buio non è assenza di luce" in partenariato con il Dipartimento di Fisica – Università dell'Insubria e Munlab – Spazio permanente Bruno Munari di Milano. Gli obiettivi del progetto sono stati:

- utilizzare le scienze per sperimentare la conoscenza;
- stimolare la ricerca e la sperimentazione come processi necessari all'apprendimento;
- insegnare ai bambini come si guarda un'opera piuttosto che leggerne solo il contenuto o il messaggio;
- scoprire le qualità diverse dei materiali e le caratteristiche degli strumenti;
- trasmettere il "fare" per arrivare ad apprendere.

I laboratori scientifici sono stati metodologicamente interattivi. Le esperte, fisiche delle particelle dell'Università dell'Insubria attraverso una metodologia di Problem Solving, hanno affrontato esperimenti scientifici affascinanti che hanno stimolato la curiosità dei bambini sui fenomeni scientifici legati alla luce e al buio, differenziati per ogni classe. L'Exhibit finale è stato presentato al Festival della luce organizzato dal Comune di Como.

Il laboratorio creativo Munlab "Buio e luce" è stato un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: è stato il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. Un luogo di incontro educativo, formazione e collaborazione. Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più, dove stimolare la creatività e il "pensiero progettuale creativo" fin dall'infanzia. Il tema "Buio e luce" si è sviluppato attraverso laboratori mirati per ogni classe, in sinergia con il progetto per il Festival della Luce "Il buio non è assenza di luce". I bambini hanno costruito sole, fulmini...con la creatività e la scoperta propri dello spazio permanente Munlab.

✓ Progetti musicali

Un elemento fortemente connotativo della progettazione dell'istituto viene dall'aver nella scuola secondaria un indirizzo musicale. Si tratta di uno degli indirizzi musicali più antichi della provincia di Como con una tradizione didattica consolidata, che tutto l'istituto recepisce come una ricchezza



culturale e didattica. Si è perciò attivato un rapporto stretto tra gli insegnanti di strumento musicale e i docenti dei vari ordini di scuola in relazione alla diffusione dell'alfabetizzazione musicale e nella realizzazione di progetti a carattere musicale (spettacoli, saggi).

La scuola G. Parini, oltre alla propria programmazione nel rispetto del curriculum previsto per gli indirizzi musicali, aderisce a diversi progetti a livello provinciale come la rassegna "Musica al presente", manifestazione finalizzata alla esecuzione di brani strumentali appositamente creati da giovani musicisti per orchestre giovanili, e la "diCorchestra", orchestra provinciale composta da alunni delle scuole secondarie di I grado, musicali e non.

Aderendo ad un progetto del Teatro Sociale di Como, gli alunni della Parini hanno partecipato al progetto "Orchestra in gioco", che ha consentito loro di assistere ad una prova d'orchestra e al concerto serale, al quale sono stati accompagnati dalle loro famiglie. Il 9 e 10 maggio 2014 gli alunni del musicale, organizzati in gruppi di musica da camera, hanno partecipato alla manifestazione internazionale "European Opera Days", gestita nella città di Como dal Teatro Sociale. I ragazzi hanno suonato in alcuni luoghi della città appositamente scelti dall'organizzazione perché legati alla tematica annuale che era quella del "viaggio".

Sempre nel maggio 2014 la scuola ha aderito alla "Rassegna regionale di musica da camera", organizzata dall'istituto in collaborazione con l'Ambito territoriale XII nella persona del prof. Alberto Zamburlini. La Rassegna, tenutasi presso l'aula magna del Collegio Gallio, ha visto esibirsi, oltre ai gruppi della Parini, gruppi di alunni di altre 3 scuole della regione.

✓ Tw Letteratura

Tw Letteratura è una comunità di lettori nata per leggere, commentare e interpretare i testi della letteratura italiana attraverso i Social Network. Con @TwLetteratura viene stimolata la lettura utilizzando cose che ognuno di noi ha a portata di mano: un libro, uno Smartphone (Tablet o PC), una connessione Internet, un account di Twitter.

Nell'a.s. 2013/14 è stata affrontata la lettura dei "Promessi sposi" dei quali le classi terze della scuola secondaria hanno letto il primo capitolo. Seguiti da Elena Nuozzi, hanno redatto dei Tweet che sono stati pubblicati nell'account Twitter del progetto. I Tweet sono stati poi illustrati su piccole tele che sono state raccolte in un pannello, oggi visibile nell'atrio della scuola.

Oltre a Twitteratura, per la conclusione del progetto ci siamo avvalsi della collaborazione con l'associazione "La scuola fa centro" e con Fondazione "Cometa".

✓ Integrazione.

L'istituto comprensivo si caratterizza per una diffusa sensibilità nei confronti della "diversità" in tutte le sue manifestazioni e per la conseguente necessaria attivazione di processi di integrazione.

La elevata presenza di cittadini non italiani ha reso indispensabile una riflessione attenta sui loro specifici bisogni formativi e la applicazione di strategie efficaci in relazione all'inserimento nelle classi e alla progressiva integrazione. Il lavoro di collaborazione con il CTP EdA, che si occupa precipuamente di alfabetizzazione, offre una opportunità in più all'istituto che destina tutte le risorse possibili a interventi di supporto rivolti ad accelerare i processi di integrazione.



Durante l'a.s. 2012/13 è stato rielaborato dalla commissione intercultura il protocollo di accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia, nello specifico introducendo una serie di test di valutazione delle competenze linguistiche in ingresso per tutti e tre gli ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti si è dimostrato inoltre particolarmente sensibile alle problematiche connesse con i disturbi specifici dell'apprendimento. Nel rispetto della recentissima normativa e in risposta a bisogni formativi specifici diffusi nell'istituto è stato creato un gruppo di studio e lavoro molto numeroso e attivo, trasversale ai tre ordini di scuola, che partendo dalla definizione di un protocollo per l'inserimento e la gestione delle attività didattiche ha sviluppato un percorso di approfondimento di temi e situazioni specifiche.

A corollario di un'attività di ricerca-azione interna gestita dalle figure strumentali e dalla commissione DSA, è stata offerta alla scuola, nello specifico alla scuola dell'infanzia, un'esperienza estremamente significativa orientata alla diagnosi precoce dei disturbi specifici. Un'equipe di studio coordinata dal dott. Fabrizio Arosio e dalla Prof.ssa Maria Teresa Guasti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha offerto ai bambini delle scuole dell'infanzia una valutazione delle abilità linguistiche e di controllo motorio che possono essere predittive di future abilità di scrittura e di lettura nei bambini. Il progetto, denominato CLAD, ha riguardato 374 bambini - 113 di quattro anni e 124 di 5 - le cui famiglie hanno acconsentito alla somministrazione del test. Test analoghi, ma tarati sull'età più matura dei bambini, sono stati somministrati anche nella scuola primaria, in particolare a 137 alunni della scuola di via XX settembre appartenenti ad una classe per ogni anno di corso.

✓ Un poster per la pace

I Lions club di tutto il mondo ogni anno sponsorizzano il concorso "Un Poster per la Pace", che vuole incoraggiare i giovani di tutto il mondo a esprimere la propria visione della pace. La scuola secondaria G. Parini è stata sponsorizzata nel 2013/14 dal Lyons Club Como Plinio il giovane: tema "Il Nostro Mondo, il Nostro Futuro". I ragazzi hanno realizzato alcune tavole che sono state sottoposte al vaglio di una giuria locale. Francesco Brini è risultato tra i vincitori.

✓ Ambiente

La scuola secondaria "G. Parini" ha partecipato al progetto "Puliamo il mondo", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. I ragazzi delle classi hanno collaborato alla pulizia degli spazi verdi dei giardini a lago.

Attenzione all'ambiente è stata dedicata anche dai bambini della scuola primaria di via Fiume che hanno realizzato il progetto "Lassù sulle montagne" in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Como. Dopo la cerimonia di inaugurazione di due lapidi dedicate a Giulio e Cesare Venini, che gli Alpini di Como hanno desiderato venissero collocate sull'esterno della scuola, è nato un prezioso sodalizio con la sede comasca dell'Associazione Nazionale Alpini. E' stato bandito quindi un concorso nell'ambito del quale le classi hanno presentato lavori dedicati alla montagna. La scuola è stata generosamente premiata con una LIM.

✓ Internazionalizzazione

La scuola G. Parini ha ottenuto per il progetto "Italian Food and Cookery" un finanziamento tra i

progetti sostenuti dalla Camera di Commercio di Como che ha consentito la presenza per un significativo numero di ore per classe di un madrelingua inglese. Il progetto ha portato alla realizzazione di un ricettario in lingua inglese che, dopo un approfondimento di principi nutrizionali e di buone abitudini alimentari, offre un ampio panorama di ricette della cucina italiana. In vista di Expo 2105, il progetto avrà una prosecuzione anche nell'a.s. 2014/15.

✓ Valorizzazione delle eccellenze

Da anni la scuola media G. Parini ha introdotto due momenti annuali significativi nei quali dare un pubblico riconoscimento dei migliori risultati didattici. Il premio "Bice Scolari" viene infatti attribuito dal 1966 nel mese di dicembre da una commissione mista, composta da docenti della scuola secondaria, da ex docenti e genitori di ex alunni, all'alunno che ha ottenuto le migliori valutazioni in uscita dalla classe seconda, nell'a.s. precedente, in tutte le discipline. All'alunno che invece ha ottenuto le migliori valutazioni in ambito musicale, sempre nella classe seconda, viene attribuito dal 2005 il premio "F. Rusca"; la commissione è formata da docenti di discipline musicali.

La classe 2D della scuola G. Parini ha partecipato alla VI edizione del Premio "Piccoli inventori crescono", rivolto agli studenti degli ultimi due anni del ciclo di studi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con sede in Italia, e promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Premio è volto a favorire l'attivazione di un filo diretto con il mondo scolastico sul tema della Proprietà Industriale e della lotta alla Contraffazione ed a trasferire ai bambini ed ai ragazzi la cultura brevettuale, il valore dell'attività inventiva e della sua tutela, e quindi la tutela del "Made in Italy". Con il progetto denominato: "TRI-Bi", i ragazzi hanno immaginato un oggetto esistente, con funzioni e forme diverse: un biberon che possa contenere tre bevande contemporaneamente, come ad esempio latte, acqua e camomilla. La forma è stata ripensata e rimodellata con l'intento di progettare un biberon divertente e facilmente maneggevole. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione "primo ciclo di istruzione".



La scuola dell'infanzia di via Zezio ha partecipato al Premio San Bernardo per la scuola "Acqua aria ambiente. La fantasia dei bambini per ricercare, riciclare e realizzare la girandola educativa" meritandosi "menzione per la passione nel lavoro eseguito" nella categoria Pulcini.

Sempre la scuola di via Zezio, sezione A4 è stata premiata al Concorso "Disegna il tuo piatto" per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie promosso dal Teatro Sociale di Como in occasione della XIX edizione di Opera education, eccezionalmente dedicata a EXPO Milano



2015 - Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

✓ Gestione delle risorse

La scuola dell'autonomia è stata chiamata negli ultimi anni a rispondere concretamente ad una serie di interventi di contenimento della spesa pubblica che ha fortemente ridimensionato gli investimenti nell'istruzione. Tagli nelle risorse umane e finanziarie hanno costretto ad un ripensamento profondo delle modalità di organizzazione e di gestione dell'offerta formativa. A tale mutato contesto generale la scuola ha risposto mantenendo molto alto l'impegno dei docenti nel sostenere la qualità della progettazione e nel costante aggiornamento.

Per poter sopperire alla diminuzione dell'organico della scuola primaria, soprattutto nel tempo pieno, è stato necessario un ripensamento della gestione del personale e della programmazione in funzione della quasi totale scomparsa delle compresenze, che arricchivano di opportunità didattiche tale struttura oraria. Il rapporto due docenti per classe è stato infatti stravolto costringendo a cercare di razionalizzare il più possibile l'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline e evitando nel contempo di sacrificare eccessivamente la progettazione.

Anche la riduzione del personale ATA, nello specifico dei collaboratori scolastici, ha avuto effetti negativi sulla erogazione del servizio. In particolare la scuola dell'infanzia e la primaria hanno subito carenze di sorveglianza e riduzione dei tempi per le pulizie degli stabili, che sono state mal tollerate anche dall'utenza. Il ricorso ad alcuni lavoratori socialmente utili ha in qualche modo aiutato a contenere il disagio, che però permane e si protrarrà anche negli anni a venire.

La riduzione delle risorse finanziarie sia da parte del MIUR sia da parte dell'amministrazione comunale ha poi richiesto la ricerca di nuove modalità di reperimento di fondi per arricchire con interventi esterni la progettazione d'istituto. In Consiglio d'Istituto ha definito di richiedere un contributo volontario alle famiglie con il quale finanziare alcuni progetti che connotano in modo significativo l'offerta formativa delle varie scuole. Le famiglie hanno risposto in modo non sempre adeguato a tale richiesta. In particolare nella scuola secondaria.

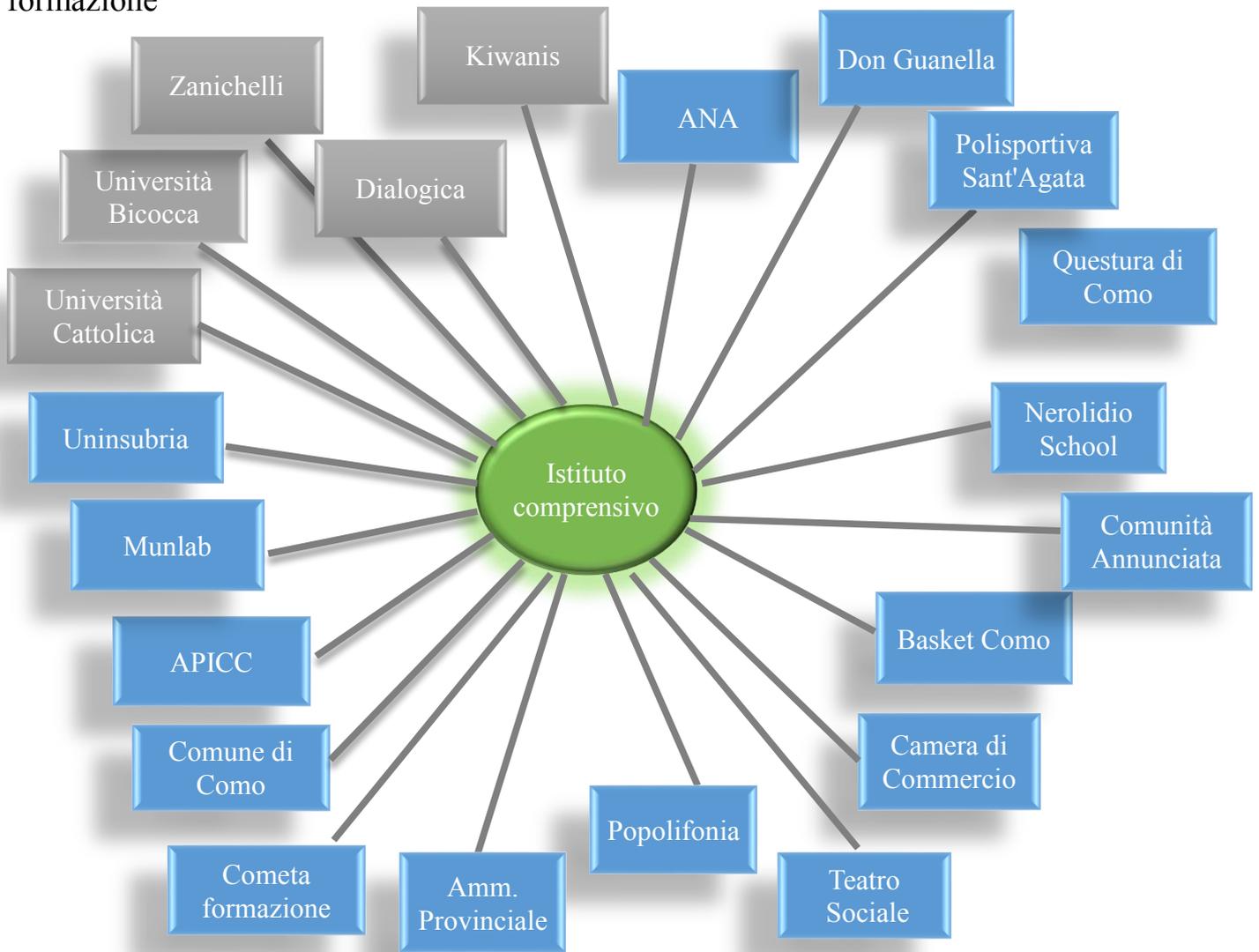
✓ Attivazione di reti

L'istituto Comprensivo ha attivato una significativa rete di collaborazioni con enti e agenzie del territorio, per arricchire la propria offerta formativa, intervenire nella prevenzione del disagio, partecipare ad attività di formazione per alunni e docenti.

La centralità e la dimensione dell'Istituto lo rendono oggetto di interesse da parte di altri enti/agenzie formativi per partnership di varia natura: adesione a bandi per finanziamenti di progetti, tirocini, realizzazione di corsi di formazione. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio e della razionalizzazione delle risorse, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione di sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno.



formazione



progetti



Nell'a.s. 2013/14 l'istituto ha aderito alla rete generale provinciale, promossa dall'USR Lombardia, e istituita con accordo di rete firmato in data 07/10/2013 da 72 istituti della provincia. La rete, unica nel suo genere e costituita con analogo accordo in tutte le province della regione, ha come finalità:

«la concretizzazione dell'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete Generale e la costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, attraverso

- a. l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di iniziative, progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal Territorio, in condivisione progressiva con la governance del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici decentrati territoriali;
- b. lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Asl, Prefetture, ...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, ...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune».

L'assemblea dei membri della rete ha eletto Presidente il dott. Roberto Peverelli, Dirigente scolastico dell'ISIS "P. Carcano" di Como, e Vicepresidente la dott.ssa Valentina Grohovaz. L'Istituto Comprensivo è stato identificato come scuola polo per la materia "Generalizzazione progressiva del curriculum regionale e territoriale, anche per le connesse certificazioni (soglie minime, passaggi tra scuole...)". Su tale materia è stato organizzato la seconda fase del corso di formazione per docenti "Curricoli, competenze e prove Invalsi" (cfr. § 3.6).

✓ Reti IN

Con il DD 91/2013 è stato emanato un bando per l'assegnazione di finanziamenti destinati alla formazione di docenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione nell'ambito delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali di cui alla CM 22 del 26/08/2013. L'istituto ha sottoscritto un accordo di rete con l'IC Como Borghi, l'IC Tavernerio e l'Istituto San Carpoforo per la realizzazione di un corso di formazione che ha avuto inizio nel giugno 2014 (cfr. § 3.6).

✓ Antidispersione.

L'istituto ha aderito al bando indetto ai sensi dell'art. 7 del D.L. 12/09/2013 n. 104, "Apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica", costituendosi in rete con l'IC Como Borghi. Il finanziamento ricevuto è confluito nel supporto al progetto antidispersione Officina creativa 3.0 che intende affrontare il tema della dispersione scolastica attraverso la proposta di un approccio sperimentale di intervento, centrato sull'utilizzo creativo delle nuove tecnologie. Duplice la finalità: avvicinare la scuola all'uso di strumenti di comunicazione/forme di linguaggio più vicine al mondo giovanile nonché stimolare il



coinvolgimento diretto dei minori a rischio di dispersione e delle loro famiglie nella costruzione condivisa delle azioni di supporto. Il progetto è stato finanziato alla rete composta dall'Istituto comprensivo, dalla Comunità Educativa Annunciata e dalla associazione "La scuola fa centro" dalla Fondazione Comasca e verrà realizzato negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16.

✓ Il CTP-EdA

Il Centro per l'educazione degli adulti si è trasferito nell'a.s. 2009/10 presso la sede della scuola G. Parini, della quale occupa un piano, in attesa di una sede definitiva a seguito della riorganizzazione prevista dalla L 133/2008. E' infatti imminente la attivazione di un CPIA provinciale che raccoglie sotto di sé tutti i CTP-EdA attualmente esistenti sul territorio. Al CTP-EdA di Como afferisce anche la scuola carceraria presso la Casa circondariale del Bassone.

Negli ultimi 2 anni il CTP ha mantenuto il suo ruolo fondamentale nell'alfabetizzazione dei cittadini stranieri adulti, che convergono lì dalla città e in parte anche dalla provincia: gli iscritti assommano intorno ai 400 l'anno. Dal 2012 ospita i test stabiliti dalla CM n. 25/2012 finalizzati all'acquisizione del permesso di cittadinanza di lungo periodo e i corsi di Cittadinanza: queste attività sono realizzate in collaborazione con il Ministero dell'Interno (Prefettura di Como).

E' presente anche la scuola secondaria di I grado, nella quale è presente un numero di iscritti di gran lunga inferiore, ai quali viene offerta la possibilità di acquisire il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione. Vengono ammessi solo studenti di età superiore ai 16 anni.

E' stato dato inoltre impulso ai corsi pomeridiano-serali, nell'ambito dei quali sono state fatte proposte di corsi per adulti che vanno dalle lingue straniere al diritto, dalla fotografia, all'informatica, alla musica. Sono stati attivati, in base alle iscrizioni, corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) su vari livelli e informatica, che accolgono circa 200 iscritti.

Tali corsi, dei quali si è cercato di dare la maggior pubblicità possibile, sono estremamente accessibili, in quanto i costi di iscrizione sono molto contenuti, e garantiscono un'offerta formativa di ottimo livello, in quanto gestiti da madrelingua e esperti dei vari settori.

L'interazione tra la scuola diurna e il CTP-EdA è da sempre buona. Esiste uno scambio proficuo di informazioni ed esperienze nell'ambito della alfabetizzazione ed una collaborazione attiva nell'affrontare i vari casi di inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

1.4.4 I genitori

Una progettazione articolata come quella dell'Istituto non può non dedicare attenzione anche alla componente genitori, che negli ultimi anni ha dimostrato di avere necessità di un supporto pedagogico qualificato per affrontare la complessità del loro compito. In aggiunta,



la sensibilità dimostrata dai genitori verso le esigenze della scuola ha favorito la nascita della associazione genitori “La scuola fa centro”, formatasi il 6/11/2013, con presidente la sig.ra Simona Fontana.

L’associazione ha promosso una serie di iniziative rivolte a creare una positiva sinergia tra i genitori della scuola, fornire alcuni servizi rivolti ad alunni e famiglie e raccogliere fondi da destinare ad acquisti di materiale didattico, specificamente ad incrementare la dotazione di nuove tecnologie.

Sono stati realizzati:

- Laboratori di giocoleria per bambini/ragazzi: 3-4/03 e 17-18/04;
- Focus Group per genitori “Famiglia e società in tempo di crisi”: 14/04;
- Corsi di Fitness per adulti;
- Foto di classe;
- Concorso “Parini’s got Talent” per alunni scuola secondaria: 5/06.

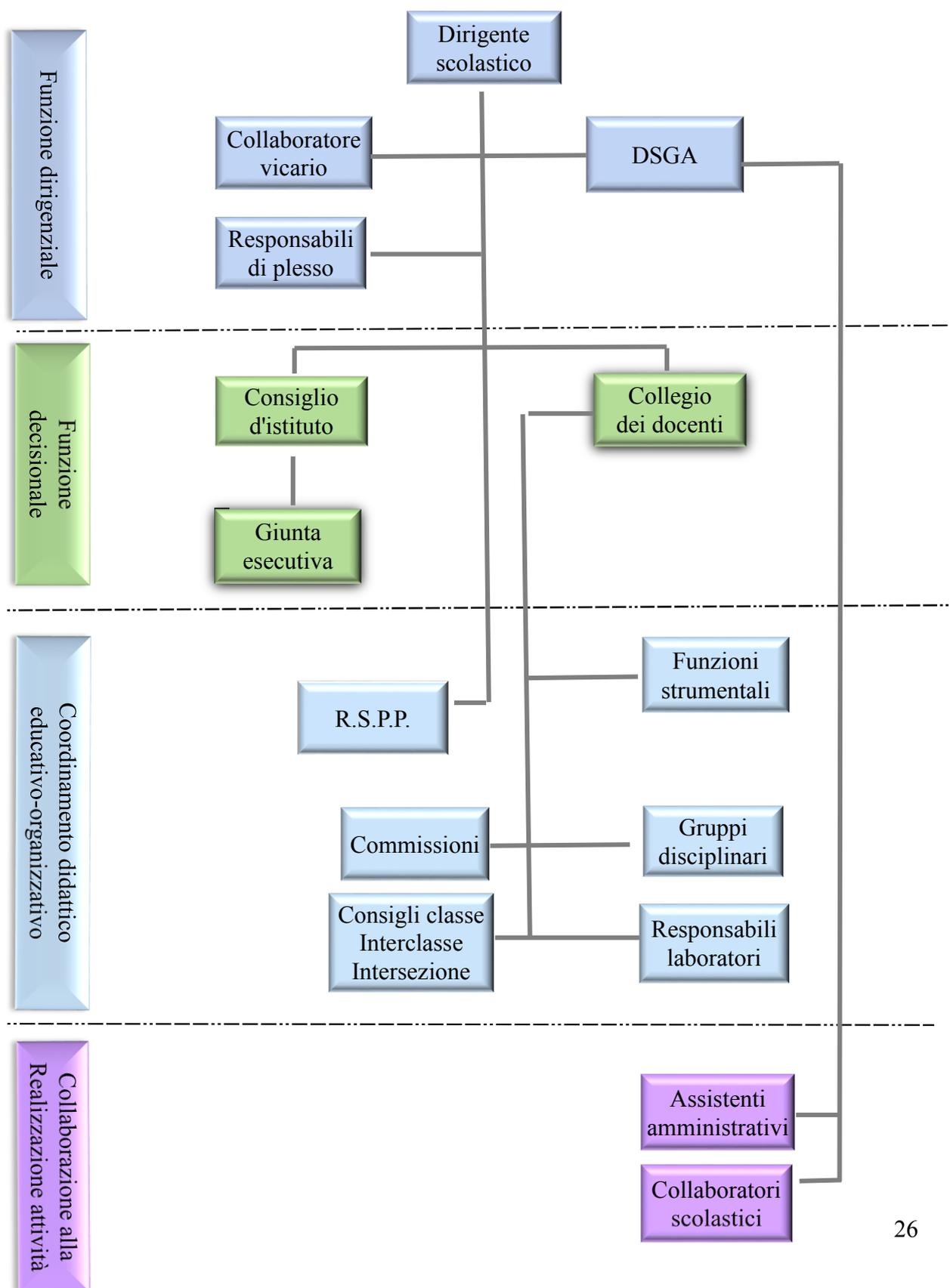
La stretta collaborazione tra l’associazione e la scuola costituisce uno dei principi ispiratori della azione della associazione stessa, che si è messa al servizio degli altri genitori e che vuole cercare con il suo supporto di sopperire alle limitate risorse finanziarie a disposizione.

- ✓ Disostruzione pediatrica.

In collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato di Lipomo, è stato organizzato 1 incontro, aperto a tutti, che ha voluto fornire indicazioni pratiche per affrontare le casistiche che richiedono la disostruzione pediatrica.

2. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

2.1 I ruoli di governo e di gestione





L'assetto istituzionale e organizzativo della scuola risponde alla tipica struttura della scuola dell'autonomia. Il vertice di tale organizzazione è il Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'istituzione: ha il compito di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio¹. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi del supporto di docenti da lui individuati (collaboratore vicario e responsabili dei plessi) ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi generali, coordinando il relativo personale. In materia di sicurezza il Dirigente scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione esterno.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono affidate agli organi di governo della scuola che definiscono gli obiettivi e i programmi e verificano la rispondenza dei risultati della gestione rispetto agli indirizzi impartiti².

Il Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale con competenze esclusive in materia didattica e competenza concorrente con gli altri organi sulle materie organizzative, delega alcune delle sue funzioni specifiche ad organismi numericamente ridotti, che presidiano la realizzazione del POF.

La realizzazione delle attività della scuola è possibile solo grazie alla collaborazione con il personale ausiliario e amministrativo.

2.2 La progettazione

La progettualità d'istituto viene realizzata tenendo conto dei seguenti criteri:

- evitare una eccessiva frammentazione e soprattutto la sovrapposizione alle normali attività curricolari nella direzione di un significativo ampliamento dell'offerta formativa che qualifichi in modo permanente l'istituto;
- definire in modo chiaro i ruoli di conduzione e gestione dei progetti da parte dei docenti interessati in modo da creare una rete di relazioni stabili con le agenzie formative e soprattutto giungere ad una efficace valutazione dei percorsi.

¹Riferimenti normativi sul ruolo del Dirigente scolastico: L. 59/1997, art. 21; DPR 275/1999; DI 144/2001; D.Lgs 165/2001.

²Sugli organi collegiali: DPR 416/1974; D. Lgs. 297/1994.



Area Riferimento	Progetto	Scuola
Psicomotricità	Progetto sport	Infanzia Via volta
	Educazione psicomotoria	Infanzia Via Briantea
	MultiSport	Infanzia Zezio
	Psicomotricità 3 [^] -4 [^] -5 [^]	Primaria Fiume-XX Settembre
	Percorso psicomotorio 1 [^] -2 [^]	Primaria XX Settembre-Fiume
	Mi muovo nella natura	Primaria Via Pacinotti
	Gruppo Sportivo: Rugby	Secondaria
Creatività	Laboratorio Argilla	Infanzia Briantea
	Laboratorio Pittura	Infanzia Zezio
	Laboratorio espressivo-creativo	Infanzia Volta
	Laboratorio Argilla-ceramica	Primaria Fiume-XX Settembre
	Arte, letteratura, cinematografia....	Primaria Via Fiume
	La mia aula e il magico pennello	Primaria Via Fiume
	Arti e Mestieri	Primaria Via Pacinotti
	Caleidoscopio	Primaria Via Pacinotti
	Percorso di Creatività	Primaria Via Perti
Musica	Un mondo di suoni: "Musicando"	Infanzia Via Zezio-Briantea
	Un mondo di suoni: "L'acchiappasuoni"	Infanzia Via Zezio-Briantea
	I bambini e la musica	Infanzia Via Zezio
	Progetto musicale	Infanzia di Via Volta
	Introduzione musicale	Primaria di Via Fiume
	Ritmo, movimento e danza	Primaria di Via Fiume
	Musicainsieme	Primaria Fiume-XX Settembre
	D.M. 8	Primaria di Via XX Settembre
	Operadomani	Primaria Fiume-XX Sett.-Perti-Civiglio
	StrumentoSperimento	Tutte le primarie+secondaria
	Popolifonia	Primaria Via Perti
	Wind Band Ensemble	Primaria Via Pacinotti+Secondaria
	Propedeutica musicale	Primaria di Via pacinotti
	Teatro e musica	Primaria Via Pacinotti
	Il Natale del villano	Primaria Via Pacinotti
	Rassegna di fine anno	Secondaria
	Concorsi scolastici	Secondaria
	Musica al presente	Secondaria
	Dicorchestra	Secondaria
	Orchestra in gioco	Secondaria
	Prove aperte	Secondaria+infanzia
	Propedeutica musicale	Secondaria+Primaria
	Concerti apertura al territorio	Secondaria
	Gemellaggio con SMIM	Secondaria
	Concerto docenti	Secondaria
	ComOrchestraGiovane	Secondaria
	Visita sonora	Secondaria+infanzia



Area Riferimento	Progetto	Scuola
Espressivo-linguistico	Osservo, progetto, costruisco	Infanzia Via Briantea
	Logico-linguistico	Infanzia Zezio-Briantea
	Laboratorio espressivo	Infanzia Zezio-Briantea
	Editoriando: documento il percorso	Infanzia Via Zezio
	...1...2..3 one, two, three.Let's start!!	Infanzia Via Volta
	Progetto Quadernone	Infanzia Via Volta
	Nel bosco con Hansel e Gretel	Primaria Perti
	"C'era 2 volte G. Rodari"	Primaria Perti
	L'architettura spiegata ai bambini	Primaria Perti
	Munlab Expo: insetti....cibo del futuro?	Primaria Perti
	Mi leggi un libro	Primaria Via Fiume
	Progetto teatro	Primaria Via Fiume
	Children's Theatre	Primaria Via pacinotti
	Libri che Magia	Primaria Via Pacinotti
	I racconti del camino	Primaria Via Pacinotti
	Racconti attorno all'albero	Primaria Via Pacinotti
	Recupero matematica	Secondaria
	Recupero italiano	Secondaria
	Recupero inglese	Secondaria
	Progetto latino	Secondaria
	Progetto madrelingua francese	Secondaria
	Potenziamento orale lingua inglese: "Italian Food And Cookery"	Secondaria
	Progetto EAS	Secondaria
	Il giorno della memoria	Secondaria
	Giralibro	Secondaria
	Spettacolo teatrale "La Gigia"	Secondaria
	Poster per la pace	Secondaria
Progetto Mosaico	Secondaria	
Continuità	Progetto Continuità	Nido-infanzia-primaria
	Progetto Accoglienza	Infanzia Via Briantea_Zezio
	Apertura alle famiglie	Infanzia Via Briantea-Zezio
	Progetto accoglienza	Primaria Via Pacinotti
Affettivo-relazionale	La scatola delle emozioni	Infanzia Briantea
	Coach And Friends	Via XX Settembre
	Ed. Affettivo/sexuale	Tutte le primarie+secondaria
	Life Skills Training	Secondaria
	Biodanza	Secondaria
	Primo soccorso	Secondaria
	Officina creativa 3.0	Secondaria
Ambiente	Il Piccolo contadino	Infanzia Via Volta
	Progetto Territorio	Infanzia Via Volta
	Imparo a conoscere la mia città	Infanzia Via Briantea
	Progetto Territorio: adotta una nonna	Infanzia Via Zezio
	Il piccolo giardiniere	Infanzia Via Zezio



Area Riferimento	Progetto	Scuola
Ambiente	Conoscere "arte e cultura della propria città"	Infanzia Via Zezio
	Racconti golosi per bimbi curiosi	Infanzia Via Zezio
	Progetto Alpini: "Lassù sulle montagne"	Primaria Fiume
	Meno rifiuti più valore	Primaria Fiume
	Progetto "Orto"	Primaria Via Pacinotti
	Io nella natura	Primaria Via Pacinotti
	Progetto CREA.	Primaria Via Perti
	Expo: "Non rompiamo le scatole"	Primaria Via Perti+secondaria
	Progetto "Orto"	Secondaria
	Ed. ambientale "Valorizzare l'area esterna della scuola"	Secondaria
Cittadinanza	Adozione a distanza	Primaria Fiume-XX Settembre
	Piccole ruote crescono	Primaria di Via XX Settembre-Fiume
	Intorno a noi	Primaria Via Fiume
	Gemini	Primaria Via Fiume-Perti-Civiglio
	Progetto mafia	Secondaria
	Progetto Parità di generi	Secondaria
	Banco alimentare	Secondaria

La progettazione, ampia ed articolata, viene gestita in massima parte dagli stessi insegnanti, in parte da esperti esterni, che vanno ad integrare le competenze professionali dei docenti in aree specificamente individuate. Dal momento che gli interventi di esterni vengono finanziati con i contributi delle famiglie, è prospettiva perseguita dal Collegio dei docenti approfondire le competenze didattiche in modo da rendere gli insegnanti autonomi nella gestione dei progetti, anche mettendo in comune risorse qualificate presenti nei vari plessi.

2.3 La comunicazione

Una comunicazione efficace sia all'interno sia con l'esterno è un elemento che qualifica in modo significativo la vita di un'istituzione scolastica. La circolazione delle informazioni e la condivisione dei vari aspetti della progettazione didattica ed educativa risultano infatti fondamentali sia nella crescita professionale del personale docente e non docente, sia nella realizzazione del patto educativo con le famiglie e con tutte le agenzie operanti sul territorio.

Pertanto dall'a.s. 2010/11 è stata data particolare attenzione alle modalità attraverso le quali vengono redatte le comunicazioni che assumono le seguenti principali forme:

- ✓ circolari interne o avvisi, redatti in forma cartacea e distribuiti nei plessi dove sono conservati in un raccoglitore a disposizione degli insegnanti. Ad esse è allegato un foglio firma per presa visione;



- ✓ comunicazioni alle famiglie da parte dell'istituto, inerenti progetti, scadenze, riunioni, ecc., redatte in forma cartacea e per lo più munite di una cedola da restituire firmata per presa visione;
- ✓ comunicazioni alle famiglie dai singoli docenti/team in relazione a progetti di classe.

Nel corso dell'a.s. 2011/12 è stato realizzato il sito della scuola, nel quale viene data pubblicità della progettazione d'istituto e delle principali scadenze in relazione all'attività degli organi collegiali o a iniziative promosse nel corso dell'anno.

Per dare omogeneità alle comunicazioni ricevute da docenti e famiglie, è stata predisposta a partire dall'a.s. 2010/11 una modulistica d'istituto che viene costantemente implementata in relazione alle necessità.

In ossequio alle disposizioni della Spending Review, è stato adottato il registro elettronico, prima in forma sperimentale e solo per la scuola secondaria nel primo quadrimestre, poi a pieno regime dal febbraio del 2014.

L'uso del registro è differenziato nei due ordini di scuola: nella secondaria è attivata la comunicazione quotidiana con le famiglie, nella primaria vengono comunicate soltanto le valutazioni quadrimestrali.

Le risorse

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Consistenza e composizione

Il personale dell'Istituto Comprensivo Como Centro città nell'a.s. 2012/2013 era composto da 185 unità, di cui 148 docenti (35 all'infanzia, 72 alla scuola primaria e 41 alla secondaria di I gr.).

PERSONALE DELL'ISTITUTO									
	a tempo indet.			a tempo det.			totale		
	2011/12	2012/13	2014/15	2011/12	2012/13	2014/15	2011/12	2012/13	2014/15
docenti comuni	95	105	107	30	26	22	125	130	129
docenti di sostegno	6	7	9	4	8	10	10	15	19
dirigente scolastico	1	1	1				1	1	1
direttore dei servizi	1	1	1				1	1	1
assistenti amministrativi	7	7	9	3	2	2	10	9	11
collaboratori scolastici	20	13	19	3	10	5	22	23	24
totale	130	134	146	39	35	39	169	179	185

La percentuale del personale docente di ruolo (79,92) è nettamente prevalente su quella del personale con contratto a tempo determinato e questo fatto garantisce una notevole stabilità che influisce positivamente sulla continuità didattica.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE						
	Infanzia		Primaria		Secondaria	
	n°	%	n°	%	n°	%
docenti a tempo indet.	32	91,43	60	82,66	24	58,54
docenti a tempo det.	3	8,57	12	17,34	17	41,46
totale	35		72		41	

Il settore in cui apparentemente la stabilità è inferiore è la secondaria, nella quale però incide notevolmente sul totale il numero dei docenti di strumento musicale.

ETÀ DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO	
Fasce di età	n°
<i>fino a 35 anni</i>	2
<i>da 36 a 45 anni</i>	30
<i>da 46 a 55 anni</i>	56
<i>da 55 anni</i>	24
totale	112

Di contro, la stabilità garantita dalla percentuale di docenti di ruolo, effettivamente in servizio nell'istituto, incide sull'età media che risulta elevata. Il 69,6% dei docenti ha infatti un'età superiore ai 45 anni, dato che però risulta in linea con la media nazionale.

3.2. *La continuità del personale docente*

Negli ultimi 4 anni si sono avuti notevoli movimenti determinati dalla presenza annuale di numerose immissioni in ruolo che non sempre vengono riconfermate sulla sede.

Nel 2010/11 il saldo complessivo risulta apparentemente negativo, ma in realtà i trasferimenti hanno riguardato soprattutto personale docente che era comunque non in servizio presso la scuola (assegnazioni provvisorie/utilizzi) e che con assegnazioni temporanee, rinnovate di anno in anno, non consentiva di raggiungere una vera stabilità dell'organico.

DINAMICA DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO				
	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
	n°	n°	n°	n°
usciti per trasferimento	13	8	7	2
usciti per pensionamento	4	0	1	1
entrati	6	18	15	2
saldo	-11	+10	7	-1

Il 2011/12 ha visto l'ingresso di un numero cospicuo di docenti che hanno coperto i posti vacanti nella scuola dell'infanzia con conferme di neoimmessi in ruolo e trasferimenti, mentre le uscite dalla scuola primaria sono state compensate da trasferimenti in entrata. La progressiva riduzione del personale ha consentito la definizione di un organico ormai poco variabile se non per pensionamenti o trasferimenti. Nel 2012/13 il saldo è comunque ancora positivo, soprattutto a seguito dell'aumento del numero delle classi alla scuola secondaria che ha determinato alcuni trasferimenti in ingresso. Nel 2013/14 il saldo risulta essere negativo anche se di poco: il personale di ruolo si è stabilizzato e gli unici posti disponibili sono quelli su docenti che fruiscono del Part Time, sui quali vengono nominati supplenti con contratto annuale o temporaneo.

3.3 Le assenze per malattia

Le assenze del personale a tempo indeterminato vengono monitorate con regolarità dal MIUR dall'a.s. 2008/09, analogamente a quanto avviene per le altre pubbliche amministrazioni, mediante rilevazioni mensili, inviate agli uffici centrali. I dati relativi alle singole scuole sono visibili nel sito del MIUR (Operazione trasparenza).

I dati complessivi, su tutto il personale docente in servizio, raccolti dalla scuola sono i seguenti:

	Infanzia			Primaria			Secondaria			Totale		
	11/ 12	12/ 13	13/ 14	11/ 12	12/ 13	13/ 14	11/ 12	12/ 13	13/ 14	11/ 12	12/ 13	13/ 14
<i>n° docenti</i>	37	38	35	77	75	72	30	32	41	144	145	148
<i>n° gg. assenza malattia</i>	198	397	387	359	383	458	84	143	50	821	923	895
<i>n° assenze > 10 gg.</i>	3	10	3	8	7	5	3	2	0	14	19	10
<i>n° gg. assenze nn per malattia³</i>	158	358	352	1164	504	359	69	275	411	1391	1137	1122
<i>media gg. assenza su tutti i docenti in servizio⁴</i>	9,62	19,87	21,11	22,1	11,83	11,35	5,1	13,06	11,24	15,36	14,21	13,63

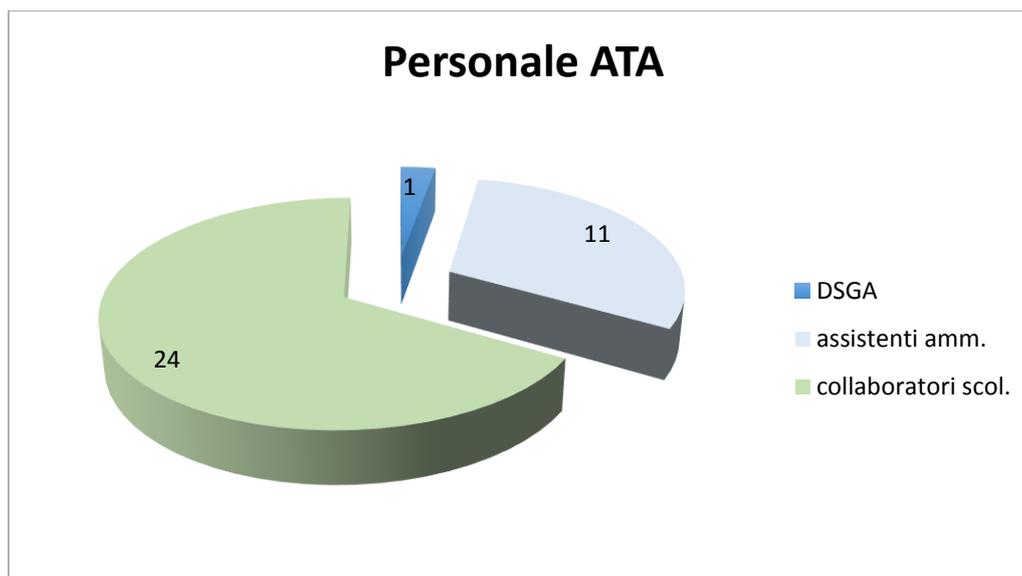
Il tasso di assenteismo maggiore è rilevabile nell'a.s. 2013/14 nella scuola dell'infanzia, modificando la tendenza riscontrata nell'anno precedente, dove la media pro capite supera i 21 giorni. Anche nella scuola secondaria di I grado il numero delle assenze è aumentato sensibilmente passando dai 5,1 agli 11,24 giorni pro capite, ma diminuendo rispetto all'anno precedente. Un netto miglioramento si è invece registrato alla scuola primaria, dove il numero medio di giorni di assenza è diminuito anche rispetto al 2012/13. Resta un dato incoraggiante lo scarso numero di assenze superiori ai 10 giorni, che comportano una notevole interruzione della continuità didattica e l'inserimento di personale supplente.

3.4 Il personale ATA

Il personale amministrativo-tecnico-ausiliario è composto da un totale di 36 unità: 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi, 11 assistenti amministrativi, di cui 4 Part Time, e 24 collaboratori scolastici.

³Si tratta di assenze retribuite o non retribuite per maternità, congedo parentale, malattia figlio, formazione, permessi). Sono escluse dal computo le assenze per L. 104/92.

⁴ Il dato indica la durata media delle assenze in rapporto al numero dei docenti in servizio, per ordine di scuola e totale.



La riduzione del personale ATA operata nel corso degli ultimi anni ha finito col creare una certa sofferenza soprattutto nei plessi della scuola dell'infanzia, dove la sorveglianza e l'assistenza ai piccoli è indispensabile.

Si cercato di ovviare alle carenze del servizio con l'inserimento di alcuni lavoratori socialmente utili, dei quali 3, che hanno garantito la presenza durante tutto l'anno scolastico, hanno costituito una preziosa risorsa.

3.5 L'impegno extra-orario

La realizzazione di attività didattiche ed extra-curricolari svolte oltre il proprio orario di servizio ha coinvolto 139 docenti in servizio nella scuola per un totale di 2016 ore, pari a 15,60 ore pro-capite.

IMPEGNO EXTRA-ORARIO DEI DOCENTI	
n° ore	n° docenti
<i>fino a 15</i>	97
<i>Da 16 a 30</i>	26
<i>Da 30 a 50</i>	10
<i>Da 50 a 70</i>	3
<i>Da 70 a 90</i>	3

Le attività prese in considerazione sono incarichi organizzativi, progetti, attività di commissione, recuperi. La scuola è complessivamente molto impegnata nell'ampliamento dell'offerta formativa e il numero di ore effettivamente svolte e la loro distribuzione testimonia una buona condivisione del progetto didattico ed anche un fattivo contributo alla organizzazione.



La notevole riduzione dei finanziamenti per le ore eccedenti l'orario e soprattutto il loro tardivo stanziamento ha inciso sia sulla progettazione sia sulla realizzazione delle attività. Nonostante una programmazione molto anticipata (giugno dell'a.s. precedente), alcuni dei progetti sono stati avviati e conclusi soltanto dopo la acquisizione della certezza di un possibile finanziamento, che si è avuta nel mese di febbraio. Ad altri si è nel frattempo rinunciato.

La diminuzione dei docenti che hanno avuto accesso ad un numero cospicuo di ore prova da un lato lo sbriciolamento delle poche risorse nell'ottica di una distribuzione non troppo penalizzante del Collegio, che ha comunque profuso un impegno superiore alla retribuzione percepita, dall'altro la rinuncia ad affrontare impegni più gravosi, che sarebbero risultati del tutto non retribuiti o retribuiti molto parzialmente.

3.6 *La formazione*

La formazione continua costituisce un tratto estremamente qualificante di un istituto. L'istituto comprensivo Como Centro città vanta una tradizione radicata di formazione di alto livello che si perpetua in un interesse sempre rinnovato verso iniziative di vario genere.

- ✓ Innovazione didattica.

Le scuole dell'infanzia di via Briantea e via Zezio, dopo un lungo periodo di formazione svolto sotto la guida del dott. Francesco Caggio dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, hanno consolidato un metodo di lavoro che ne caratterizza l'offerta formativa. Il metodo si fonda sull'idea che all'insegnante spetta, all'interno di un laboratorio creativo, il ruolo della "REGIA", intesa come capacità di saper ascoltare, osservare e capire le strategie che i bambini utilizzano durante le situazioni di apprendimento. L'insegnante è colui, quindi, che offre delle occasioni; è fondamentale che un bambino non lo percepisca come un giudice, ma come una risorsa a cui può ricorrere nel momento in cui necessita di sostegno e incoraggiamento. I laboratori creativi vengono realizzati con le seguenti finalità:

- ✓ favorire la libera espressione di tutte le potenzialità dei bambini, affinché possano affermarsi come soggetti e protagonisti principali delle loro esperienze – azioni educative-didattiche;
- ✓ favorire l'autocostruzione di conoscenze, competenze, sensibilità di tipo affettivo, emotivo, cognitivo, espressivo;
- ✓ soddisfare il bisogno e il piacere di "fare", spesso inibito, frustrato da vincoli, condizionamenti, costituiti nell'ambiente scolastico e familiare;
- ✓ riconoscere e valorizzare le potenzialità artistiche di ogni bambino.

Alla fase di formazione è seguita per anni, e continua ora, una fase di costante consulenza, con la duplice finalità di sostenere i nuovi ingressi di docenti nelle scuole e fornire un supporto operativo a tutte le docenti, in ordine a casistiche reali riscontrate nelle sezioni.



Gli interventi sono due all'anno: uno iniziale e uno a percorso quasi concluso.

Dall'a.s. 2007/08 è stata intrapresa una sperimentazione, il progetto di "Innovazione didattica" che ha coinvolto anche le prime classi della scuola primaria di via Fiume e che costituisce una sorta di prolungamento dell'impianto pedagogico realizzato nella scuola dell'infanzia. L'innovazione ha come fulcro tematico la motivazione ad apprendere, che costituisce una criticità man mano si procede nel percorso scolastico fino a diventare nella scuola secondaria una possibile causa di dispersione scolastica. La prospettiva da cui prende le mosse l'insegnante è la lettura degli interessi dei bambini, la guida del loro agire all'interno del gruppo classe finalizzato alla costruzione dei loro saperi.

Si privilegia una dimensione laboratoriale in cui i bambini operano in un contesto di apprendimento cooperativo, risolvendo problemi, confrontando punti di vista e soprattutto vivendo esperienze positive dal punto di vista emotivo.

Nell'a.s. 2010/11 il progetto di "Innovazione didattica" è stato realizzato per la prima volta in due classi seconde, nella prospettiva della costruzione di un percorso fino alla quinta. A tale scopo è continuata la collaborazione con il dott. Caggio, che costituisce un supporto fondamentale nella verifica dei percorsi attivati dalle insegnanti.

La contiguità del progetto attivato in via Fiume con l'impianto pedagogico-didattico che sottende la scuola della Creatività ha incoraggiato l'avvio di una collaborazione anche tra le docenti di via Perti e il dott. Caggio, che ha cominciato a lavorare con loro dall'a.s. 2011/12.

La scuola dell'infanzia di via Volta ha avviato con l'a.s. 2013/14 un percorso di formazione seguito da "Dialogica" Laboratorio di promozione e salute. Il percorso di ricerca-azione è finalizzato alla sistematizzazione dell'impianto pedagogico del plesso e ad approfondimenti sul curriculum. Avrà un seguito anche nell'a.s. 2104/15.

✓ Sicurezza

In adempimento ai dettami della normativa vigente in materia di sicurezza, ogni anno il personale della scuola partecipa al corso di formazione destinato a tutte le componenti tenuto dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Le varie figure seguono poi corsi specifici di formazione e di aggiornamento annuali in base al loro ruolo. I corsi sono organizzati da una rete di scuole della provincia di Como, che ha come capofila l'IPSIA L. Ripamonti. Nello specifico l'istituto ha 32 figure formate per la gestione delle emergenze antincendio e 26 per il primo soccorso, che costituiscono il 33,72% del personale in servizio.

L'Ufficio Scolastico in collaborazione con l'associazione Kiwanis Club Como ha organizzato un corso di aggiornamento /formazione gratuito per addetti al primo soccorso dei luoghi di lavoro al quale l'I.C. ha aderito. Nell'occasione sono stati formati (durata del corso 12 ore) 3 docenti ed aggiornati (durata del corso 4 ore) 25 lavoratori tra il personale docente ed ATA.

✓ Nuove indicazioni 2012

Il corso è stato realizzato grazie alla attribuzione di fondi per la formazione dei docenti sulle



Nuove indicazioni 2012 (cfr. § 1.4.3). Le motivazioni del percorso formativo scelto nascono dalla considerazione che accanto alle azioni di miglioramento degli apprendimenti che gli Istituti coinvolti perseguono da anni in autonomia, risultano necessarie azioni di miglioramento rivolte alla conoscenza e diffusione di metodologie innovative/alternative finalizzate ad integrare le varie discipline in un percorso che mobiliti le conoscenze dei saperi pratici e metodologici con una ricaduta efficace ma rispettosa delle caratteristiche dell'alunno.

Attraverso un approccio pratico ed esperienziale, il progetto ha approfondito la didattica per competenze, migliorando gli strumenti già in possesso dei docenti anche attraverso la valorizzazione e condivisione delle buone pratiche che ogni docente del gruppo di lavoro conosce ed utilizza.

Si è trattato di un'occasione di rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento e di crescita professionale dei docenti in un sistema, che ha cercato di mettere in moto un modo di insegnare ed apprendere promuovendo uno spirito di collaborazione e condivisione di tutto il materiale prodotto e delle esperienze passate, presenti e future, con la possibilità di interazione diretta e costante tra studenti e docenti attraverso una sperimentazione "hands on" nelle classi.

Il progetto ha voluto preparare i docenti a gestire in modo consapevole una didattica anche supportata dalle nuove tecnologie, che può orientare i colleghi verso l'uso di strumenti e metodologie innovative, diventando, il docente del gruppo di formazione, punto di riferimento nel proprio Istituto.

Relatori: prof. Pier Cesare Rivoltella (Univ. Cattolica di Milano) e prof.ssa Enrica Bricchetto (Univ. Degli Studi di Genova).

✓ Corso Zanichelli

Nel mese di novembre 2014 si sono tenuti presso la scuola G. Parini due incontri formativi organizzati dalla casa editrice Zanichelli. Il primo riservato agli insegnanti di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado dal titolo "A Book in the Clouds. Learning environments for personalized teaching", il secondo riservato a tutti i docenti della scuola secondaria di I grado dal titolo "La scuola per tutti. Ambienti di apprendimento per una didattica personalizzata".

✓ Insegnare con il libro digitale Me-Book nella scuola primaria

Il 15 maggio 2014 si è tenuto presso la scuola di via Fiume un seminario destinato ai docenti della scuola primaria rivolto a presentare tecniche didattiche che fanno ricorso a strumenti multimediali. Relatore: Antonio Cesena.



4. LE RISORSE STRUTTURALI

4.1 *La scuola secondaria di I grado.*

L'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado è anche la sede dell'Istituto comprensivo e quindi ospita gli uffici.

Si tratta di un edificio storico, che originariamente ospitava l'Istituto "G.C. Cantù" e dai primi anni '90 la scuola media "G. Parini". L'ultimo piano ospita l'Istituto di Fisica dell'Università dell'Insubria e dalla primavera del 2010, parte del terzo piano ha accolto anche il CTP-EdA. L'edificio è stato sottoposto ad una ristrutturazione abbastanza radicale nella estate del 2010 per renderlo rispondente alle attuali norme sulla sicurezza. Attualmente risulta accogliente e funzionale, anche se sono in via di completamento i lavori di costruzione della scala antincendio esterna. Permangono alcune criticità che non rendono del tutto fruibili gli spazi presenti nell'edificio:

- ✓ i serramenti usurati dell'aula di musica adiacente alla palestra che impediscono la completa fruizione dello spazio;
- ✓ problemi all'impianto idraulico che impediscono il completo utilizzo del laboratorio di scienze.

In 5 aule sono installate 5 LIM: 2 sono state acquisite nell'a.s. 2013/14. Si auspica l'incremento in futuro di tali dotazioni. Grazie all'adesione al progetto ministeriale "Scuole in WiFi" è presente una rete Wireless che copre gran parte dell'edificio.

4.1.1 *I laboratori*

Arte: il laboratorio è gestito dalla docente di Arte e immagine ed è dotato di materiali e attrezzature idonee.

Scienze: il laboratorio collocato al quarto piano, nell'unica aula lasciata libera dall'Università, è parzialmente funzionante in quanto il lavabo non può essere usato. Le attrezzature meriterebbero di essere implementate, ma l'impossibilità di usare l'acqua corrente ha sospeso per il momento le acquisizioni di altre dotazioni.

Biblioteca: bene attrezzata, accoglie una raccolta storica molto ricca ma poco funzionale sia alla documentazione/formazione dei docenti, sia alla attività didattica. E' in corso un tentativo di riorganizzazione che ha comportato l'eliminazione di una grande quantità di materiali obsoleti o danneggiati. Nel corso dell'a.s. 2012/13 si pensa di poterne riattivare alcune funzionalità, soprattutto come biblioteca per gli alunni.

Palestra: è stata ristrutturata nell'anno 2009 dopo un periodo di inagibilità prolungato. Le strutture dedicate all'attività fisica sono complessivamente funzionali. Immediatamente si sono avute invece infiltrazioni d'acqua nei bagni che hanno in parte danneggiato soffitti e pareti. Un intervento parziale per risolvere il problema è stato fatto nell'estate del 2012.



Informatica: la scuola non ha al momento un laboratorio ad uso esclusivo, ma condivide quello del CTP-EdA. I laboratori presenti fino all'a.s. 2010/11 erano obsoleti e poco sicuri e sono stati smantellati.

Linguistico: la scuola è dotata di un laboratorio linguistico, che anche se non recentissimo, è in buone condizioni e funzionante. Viene usato per attività di approfondimento nelle lingue straniere.

4.2 *La scuola dell'infanzia di via Briantea*

Si tratta di un edificio storico molto suggestivo, dotato di un piccolo giardino interno. Negli ultimi anni si sono evidenziate alcune carenze strutturali che richiederebbero un intervento di manutenzione straordinaria.

In particolare si sono evidenziati problemi ai serramenti e una forma di surriscaldamento di alcune aule disposte ad est durante la stagione primaverile/estiva.

La collocazione su una strada di grande scorrimento ha creato problemi nel momento dell'ingresso/uscita dei bambini, dal momento che la scuola non è dotata di parcheggio proprio.

La capienza è adeguata ad ospitare due corsi.

4.3 *La scuola dell'infanzia di via Volta*

L'edificio, storico, è sito nel centro della città, in zona a traffico limitato. Accogliente e luminoso, è dotato di un cortile interno e di un piccolo giardino pensile sulle antiche mura della città. Contiene 1 corso completi, ma le aule sono poco spaziose e soprattutto gli spazi alternativi (1 aula) sono estremamente ridotti.

In particolare è da segnalare il problema della copertura del cortile interno. Il materiale plastico è usurato e soprattutto risultano pericolose le finiture di metallo che lo ancorano al pavimento.

La scuola inoltre non è dotata di parcheggio e l'accesso è consentito solo previa autorizzazione da parte del Comune.

4.4 *La scuola dell'infanzia di via Zezio*

Si trova in un edificio di recente costruzione, condiviso con il Nido "Girotondo", sito nella zona est della città. E' dotato di 1 giardino, fruito in comune con il Nido e di 2 terrazze coperte.



Nonostante sia uno degli edifici più recenti tra quelli di competenza dell'Istituto Comprensivo, sono evidenti alcune criticità dovute alla particolare struttura e alla sua posizione:

- ✓ l'accesso alla scuola avviene attraverso uno scivolo coperto da moquette, che comporta gravi problemi di pulizia ordinaria;
- ✓ gli spazi interni sono suddivisi per accogliere due corsi completi, ma le aule vere e proprie in realtà sono solo 4. In passato è stato richiesto un ampliamento della capienza mediante chiusura di una delle terrazze o alla concessione dei locali del piano terra, destinati a magazzino del servizio mensa comunale, ma non si è avuta risposta positiva per nessuna delle due soluzioni.

4.5 *La scuola primaria di via Fiume*

L'edificio, di recente costruzione (anni '70), contiene un numero di classi decisamente inferiore alla reale capienza, fatto che consente un uso abbastanza funzionale degli spazi. Il plesso, situato tra la Via Fiume e la Via Cetti, si sviluppa su tre piani ed occupa uno spazio di oltre 7.000 mq.

Sede di Direzione Didattica fino al 2010, la scuola di Via Fiume ospita gli uffici del Servizio di Ristorazione Scolastica del comune di Como. E' attrezzata per la preparazione dei pasti per i circa 300 alunni che la frequentano. Al piano terra, infatti è collocata la cucina e ben 7 ambienti che fungono da refettori.

L'area esterna è molto ampia ed è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzati dagli alunni durante le attività non strutturate:

- ✓ il giardino, lato Via Cetti, che, un percorso di progettazione partecipata con l'Istituto San Vincenzo, il Comune di Como ed altri Partners privati, ha portato ad una riqualificazione dello spazio verde e ad un utilizzo più sicuro da parte degli alunni;
- ✓ nella parte interna, tra le due ali del plesso, si sviluppa un ampio spazio, rivestito da un tappeto verde sintetico utilizzato, soprattutto, dai bambini più piccoli.

La scuola di Via Fiume, Scuola a Tempo Pieno (ex art. 1 – legge 820/71) con orario settimanale a 40 ore, è stata, da sempre, impegnata in attività di sperimentazione e ricerca-azione sulla metodologia e la didattica delle discipline ma anche sui nuovi bisogni formativi. Concreto risvolto di queste riflessioni sono i laboratori e le aule speciali di cui la scuola si è attrezzata.

Per il secondo anno è stato attivato il progetto "La mia aula e il magico pennello" che prevede la collaborazione attiva dei genitori nella manutenzione delle aule (imbiancatura, manutenzione tapparelle e tende) e che ha consentito la risistemazione graduale di alcune aule dell'edificio.



4.5.1 I laboratori

Informatica. Il laboratorio è stato di recente munito di 12 nuove postazioni finanziate, in parte dalla scuola, in parte, con contributi delle famiglie. E' utilizzato da tutte le classi secondo un calendario predefinito.

Scienze. L'aula di scienze è nata nell'a.s. 2000/01 a seguito dei fondi avuti attraverso adesione al progetto SET; scuola polo, per la provincia di Como, era il Liceo Giovio. L'aula è ben fornita ed ha una varietà di materiale specifico dal microscopio bioculare alle lenti di ingrandimento, specchietti, contenitori graduati di diverse forme. Il laboratorio è utilizzato in maniera particolare dalle classi quarte e quinte.

Musica. L'aula di musica è stata istituita nell'a.s. 2009/10 ed è dotata di una discreta strumentazione: kit musicale 8 note, set di campane, maracas, clave, triangoli con battente, tamburelli con battente, alcune pianole, chitarre.

Biblioteca. Istituita nell'a.s. 2009/2010, è stata man mano arricchita di nuovi testi. Attualmente conta 4528 testi inseriti in un catalogo informatizzato. C'è una sala per la consultazione ed è attivo un servizio di prestito. Nel 2011/12 il numero totale di prestiti è stato di circa 2000 unità.

Aula psimotricità. E' posta al primo piano ed essendo un ambiente di contenute dimensioni, è utilizzato principalmente dai bambini delle classi iniziali.

Palestra. Si tratta di un ambiente molto grande, ben 472 mq, utilizzato sia dai bambini durante le attività curriculari che da società esterne. Presenta diverse criticità strutturali causate sia dalle continue infiltrazioni d'acqua, sia dalla pavimentazione in parquet. Grazie, tuttavia, a degli interventi di risanamento, comunque non risolutivi dei problemi, gli alunni hanno potuto continuare ad utilizzare la struttura.

4.6 La scuola primaria di via Perti

La scuola è collocata in pieno centro storico, in zone pedonali sicure e vicino a varie strutture culturali (biblioteche, musei, pinacoteca..) ed istituzionali (Comune, Provincia..) del territorio. Si trova in un edificio storico e si sviluppa su 3 piani. Negli ultimi anni si sono evidenziate, specie al secondo piano, delle grosse criticità dovute a problemi di infiltrazioni d'acqua che richiederebbero un intervento di manutenzione straordinaria.

Contiene un numero di classi decisamente inferiori rispetto a quelle che sono le sue dimensioni sia perché si è assistito negli ultimi anni ad un vistoso calo delle iscrizioni, sia per l'inagibilità di alcuni ambienti.

Nel 2007 la dirigenza della scuola, d'intesa col Comune e l'UST, ha attivato il progetto "Scuola della Creatività" che ha richiamato un numero sempre crescente di nuovi iscritti.

Nel 2010 è stato installato un ascensore e all'esterno due scale per adeguare la struttura alle attuali norme di sicurezza. E' dotata di parcheggio, indispensabile data la collocazione della scuola.

La scuola ospita, in un locale posto al secondo piano, l'associazione Popolifonia con l'esposizione di strumenti etnici.



4.6.1 I laboratori

Informatica: la scuola ospita un laboratorio con diverse postazioni recentemente aggiornate.

Biblioteca: al piano terra in un'ampia aula ci sono numerosi testi di vario genere a disposizione degli alunni.

Palestra: gli alunni usufruiscono per le lezioni di educazione motoria della Palestra Comunale Mariani recentemente ristrutturata; è situata all' interno della struttura scolastica e vi si accede dal cortile interno della scuola

4.7 La scuola primaria di via Pacinotti

La scuola è situata in posizione collinare e panoramica, nel centro della frazione omonima; proprio per la sua posizione e per la sua disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale degli istituti.

L'edificio, di recente costruzione, anni '70, è molto piccolo; è formato, infatti, da 5 aule, un atrio centrale e un refettorio. Non presenta sostanziali criticità ma tante piccole problematiche dovute all'assenza di una costante manutenzione ordinaria.

Non ha una palestra; per questo i bambini durante l'attività motoria sono accompagnati alla palestra del vicino oratorio.

All'interno del progetto "La mia aula e il magico pennello" i genitori hanno provveduto a loro spese all'imbiancatura dell'intero edificio.

4.8 La scuola primaria di via XX Settembre

L'edificio, storico, di fine '800, è situato nelle immediate vicinanze della centralissima Via Milano. Si trova in una zona ben servita sia dai treni delle FERROVIE Nord sia dalle diverse linee dell' A.S.F. E' una scuola profondamente radicata nel quartiere essendo presente nel territorio da ben 120 anni. Negli ultimi anni si sono evidenziate alcune criticità strutturali per la mancanza di un radicale intervento di manutenzione straordinaria. Sono frequenti, infatti, problemi di infiltrazioni d'acqua alla copertura del tetto. Attualmente ospita 9 classi, per complessivi 190 alunni.

Al piano terra ci sono 3 ambienti che fungono da refettori, il laboratorio informatico nel quale sono installati alcuni PC un po' datati ma comunque idonei a svolgere con gli alunni attività alla loro portata ed una palestra ricavata da un'aula un po' più ampia.

E' presente un servizio di prescuola gestito dal comune, mentre la scuola, a conclusione delle attività didattiche, alle 16.00, offre una serie di attività extrascolastiche, d'intesa con partners privati: minibasket, pittura, corsi di chitarra.



4.9 *Il CTP-EdA*

Dal marzo 2010 il CTP-EdA ha sede al terzo piano della scuola “G.Parini” a seguito di un trasferimento forzato dalle condizioni inadeguate in cui versava la precedente sede sita in via T. Grossi. Il trasferimento è stato reso possibile dalla scarsa utenza allora presente nella scuola secondaria, e si è configurato come una soluzione provvisoria nella prospettiva della nascita del CiPA provinciale, rinviata di anno in anno e ora imminente.

La convivenza tra scuola degli adulti e scuola diurna è stata resa più facile dalla scelta di collocare l'ingresso del CTP in via Lucini, in modo da contenere la compresenza negli stessi spazi di studenti adulti e minori soprattutto nelle ore del mattino e nello stesso tempo evitare di sacrificare l'offerta formativa destinata agli adulti.

Nell'imminenza della nascita del CiPA con il settembre del 2014, è stata verificata la fattibilità del trasferimento del CTP EdA nel piano attualmente occupato dall'Università Insubria. Il piano risulterà disponibile dal mese di aprile del 2014 per lavori di adeguamento dell'impianto elettrico che consentiranno l'attivazione in prima battuta degli spazi destinati agli uffici amministrativi e successivamente il trasferimento di tutta l'attività didattica.

5. LE RISORSE FINANZIARIE

5.1 Le risorse disponibili

E' necessario precisare che il programma annuale è gestito su base annuale e non in corrispondenza dell'anno scolastico, pertanto le cifre sono state estrapolate dai due documenti ufficiali che non risultano ovviamente coincidere al quadro proposto. Inoltre alcune uscite non trovano riscontro nel programma annuale: il personale dell'Istituto, con esclusione dei supplenti, è retribuito direttamente dal MIUR, i beni immobili e l'arredo degli stessi sono messi a disposizione dall'amministrazione comunale, ente che si carica anche dei costi relativi ad alcune utenze (luce, acqua e metano).

Ad esclusione di tali elementi, l'Istituto nell'anno 2013/14 ha potuto disporre di € 660.483,84 di cui:

- € 278.411,95 provenienti dai soggetti indicati nella successiva tabella;
- € 382.071,80 quale avanzo di gestione del precedente anno scolastico.

Provenienza		Importo	Dettagli
Stato	dotazione ordinaria	16.122,26	funzionamento, supplenze brevi, autonomia
Enti locali	provincia	0	
	comuni	106.012,58	diritto allo studio-funzionamento-manutenzione edifici

Privati	Famiglie vincolati	93.624,50	entrate per partite di giro (assicurazione alunni, progetti, visite di istruzione ecc.)
	Altri non vincolati	9.974,00	Convenzioni con esterni
	Altri vincolati	51.728,61	Corsi CTP-EdA
Altri		950,00	interessi bancari, progetto finanziato Ministero dell'Interno

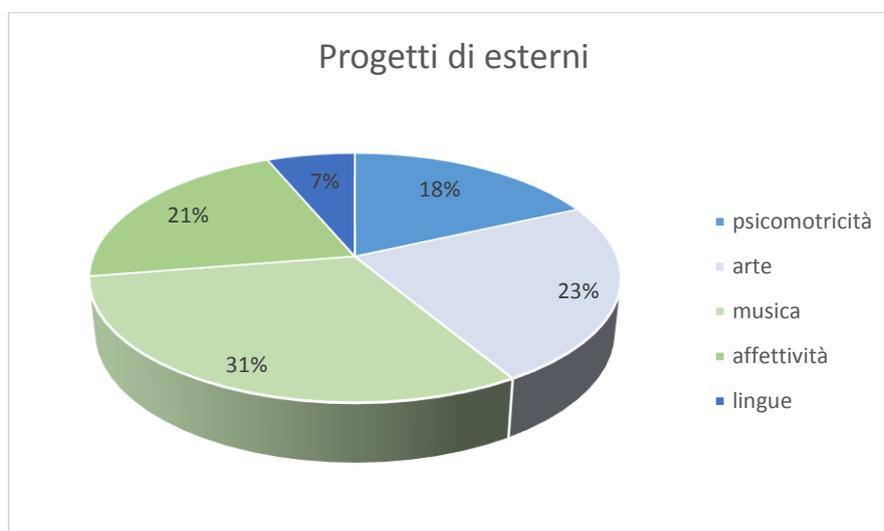
5.2 Le risorse utilizzate

Le risorse che entrano nel programma annuale di una scuola sono generalmente già finalizzate ad uscite ben precise, dal momento che i fondi ministeriali vengono versati con destinazioni specifiche (personale, funzionamento, autonomia ecc.) e le entrate provenienti dalle famiglie seguono una richiesta determinata da una esigenza (progettazione o investimento) ampiamente giustificata a monte.

Pertanto la rendicontazione del loro utilizzo non riserva particolari sorprese, in quanto le voci di uscita rispecchiano quello che è l'andamento quotidiano della vita della scuola.

QUADRO GENERALE UTILIZZO DELLE RISORSE		
a.s. 2013/14		
Destinazione	Importo	%
<i>Funzionamento amministrativo</i>	50.212,97	23,15
<i>Funzionamento didattico</i>	13.138,59	6,06
<i>Spese per il personale</i>	60.076,18	27,7
<i>Spese d'investimento</i>	0,00	0
<i>Progetti</i>	93.404,19	43,05
<i>Fondo di riserva</i>	100,00	0,04
	216.931,93	

La voce d'uscita più significativa risulta essere quella relativa ai progetti ed è abbastanza naturale che una scuola così dimensionata e con un'offerta formativa molto ampia ed articolata investa la maggior parte delle sue risorse in tale direzione.



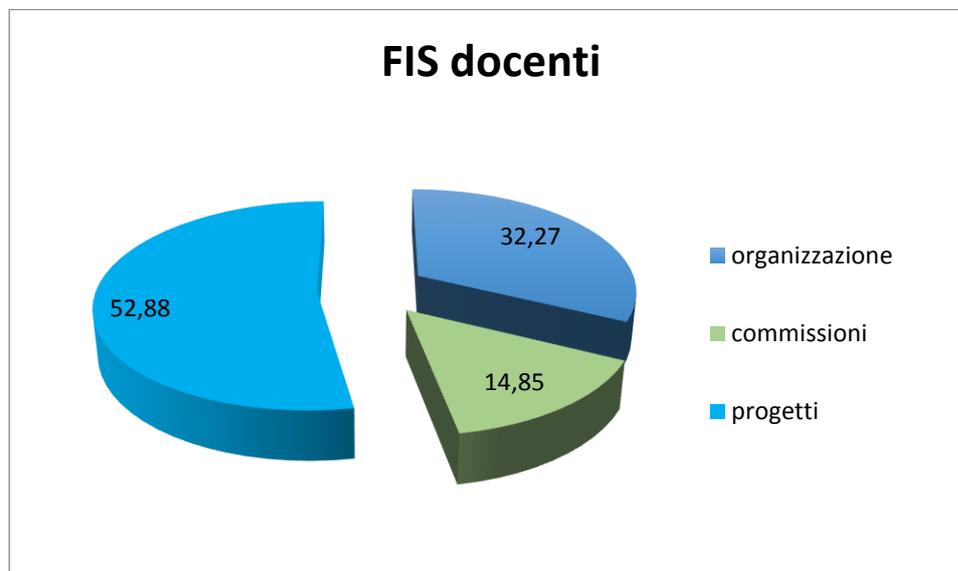
Nel totale rientrano anche i progetti del CTP-EdA che sono costituiti dai corsi per adulti, per i quali i frequentanti pagano una quota di iscrizione. Sempre nella stessa voce sono compresi i progetti gestiti da esperti esterni, finanziati con il contributo volontario versato dalle famiglie.

I progetti di carattere musicale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria richiedono quasi un terzo dei finanziamenti, testimoniando una peculiare propensione dell'istituto in tale ambito. Gli altri fondi sono indirizzati verso progetti di psicomotricità e arte, sempre nella scuola dell'infanzia e primaria, che interessano ambiti nei quali sono richieste competenze che le insegnanti di tali ordini di scuola cercano di sostenere attraverso l'ausilio o la consulenza di esperti. I progetti di affettività riguardano sia interventi sulle classi della primaria (seconda e quinta) sia la consulenza degli psicologi che operano nell'istituto, la dott.ssa Katia Mazzoleni e il dott. Carlo Boracchi.

Un'altra voce importante è quella relativa al personale, alla quale vanno riferite unicamente le spese per le supplenze brevi, in quanto con la graduale introduzione del Cedolino unico, i pagamenti relativi al Fondo di istituto, ossia alle ore aggiuntive retribuite a docenti e personale ATA su progetti di ampliamento dell'offerta formativa, non avvengono più attraverso il bilancio della scuola, ma vengono effettuati direttamente dal Ministero delle Finanze, nella retribuzione mensile. L'istituto nell'a.s. 2013/14 ha liquidato, come definito in ambito di Contrattazione integrativa d'istituto, € 37,976,00 (lordo dip.) per i docenti e di € 16.227,26 (lordo dip.) per il personale ATA.

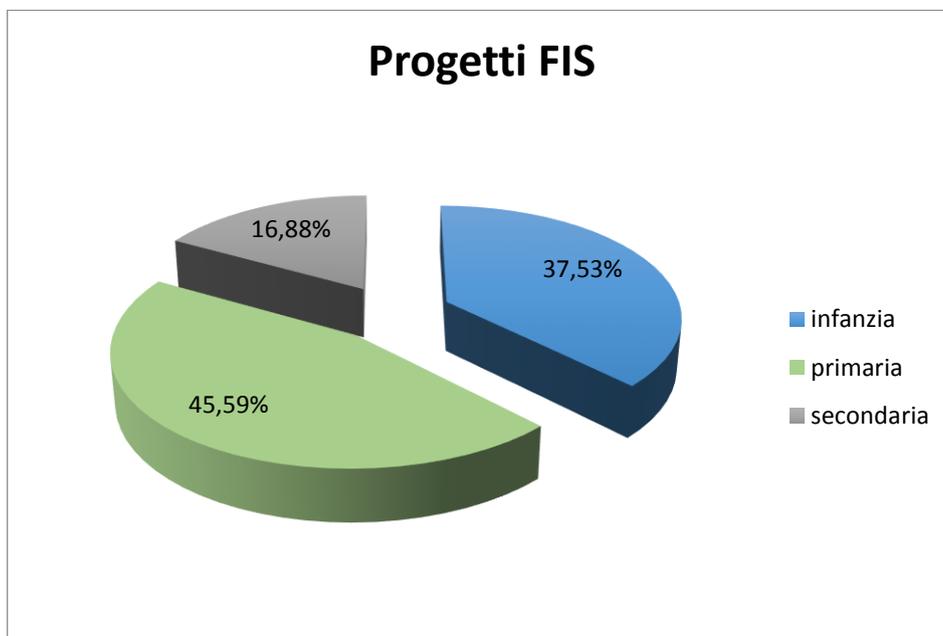
L'a.s. 2013/14, come l'anno precedente, ha visto una pesante decurtazione dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, dovuta all'utilizzo degli stessi per pagare gli scatti di anzianità del personale, boccati fino al 2012. Tale situazione ha provocato sia un ritardo cospicuo nello svolgimento della contrattazione integrativa, sia un ripensamento complessivo della retribuzione relativa ad incarichi organizzativi e progetti.

La ripartizione tiene conto naturalmente delle esigenze sia organizzative che progettuali e in prima istanza passa il vaglio del Collegio dei docenti, nella fase della definizione della progettazione annuale d'istituto per poi essere sottoposta alla contrattazione integrativa.



Data la complessità dell'istituto, l'organizzazione (responsabili plessi, laboratori, figure sicurezza, coordinamento ecc.) richiede una larga parte del finanziamento.

Una parte quasi equivalente viene investita nella realizzazione di progetti, che risultano così ripartiti nei tre ordini di scuola:



Il ridotto stanziamento delle somme relative al FIS ha determinato una distribuzione meramente proporzionale di somme largamente insufficienti a premiare la ricca progettazione dell'istituto. Contrariamente agli anni precedenti, quando le cifre erogate erano decisamente più adeguate, la ripartizione era governata da reali criteri di priorità e significatività dei progetti. Lo scorso anno si è proceduto cercando di penalizzare il meno possibile la progettazione, ma data l'esiguità delle cifre effettivamente erogate, di certo ha prevalso il criterio di una più ampia distribuzione.

La parte più penalizzata della progettazione è stata il recupero disciplinare, al quale è stata destinata una piccola parte dei finanziamenti destinati all'Area a rischio (art. 9 del CCNL).

Tra le altre voci risulta significativo il 14,85% destinato ai lavori delle commissioni, che danno un cospicuo contributo al coordinamento della didattica e della progettualità dei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.

La rendicontazione sociale

6. LA PERCEZIONE DELLA SCUOLA

Dall'a.s. 2011/12 è stato introdotto un sistema di valutazione di istituto realizzato da una commissione interna. Un questionario è stato somministrato al termine dell'anno scolastico con l'intento di valutare il servizio sia presso gli utenti interni che presso gli utenti esterni:

- offerta formativa
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione
- accessibilità
- strutture

Si è fatto ricorso alla somministrazione in forma cartacea o *on line*, mediante un *link* dal sito della scuola. Il questionario per i genitori prevedeva livelli di risposta già indicati; quello per docenti e personale ATA invece 5 livelli di risposta (4 mai/per niente, 3 qualche volta/solo in parte, 2 spesso/quasi del tutto, 1 sempre/completamente).

6.1 I genitori

Al questionario proposto alle famiglie sono state date solo 279 risposte, un campione corrispondente al 21,52% degli utenti esterni che è costituisce un campione poco significativo a fornire una valutazione reale dell'offerta formativa e del servizio. Se ne restituiscono in ogni caso le risultanze. Le 297 risposte sono così ripartite: Parini 30%, via Fiume 24%, via Briantea 16%, via XX settembre 15%, Civiglio 6%, via Perti 5%, via Zezio 3%, via Volta 2%.

	DOMANDA	RISPOSTA	%
OFFERTA FORMATIVA	Ha preso visione del POF	Si attraverso il sito web dell'I.C.	57
		Si attraverso il mini POF	25
		NO	18
	Ritiene che l'offerta formativa del POF sia:	Ottima	79
		Soddisfacente	18
		Non soddisfacente	2
		Carente	1
	Quale tra queste attività da svolgere con i ragazzi, metterebbe al primo posto	Il recupero nella difficoltà di apprendimento	37
		I laboratori	48
		Le attività extrascolastiche	5
		Le attività legate al territorio	10



	DOMANDA	RISPOSTA	%
ORGANIZZAZIONE	Le informazioni e comunicazioni che riceve dalla scuola sono:	Chiare e comprensibili	84
		Poco chiare ma comprensibili	13
		Non chiare e comprensibili	4
	Le informazioni sulla valutazione quadrimestrale (primaria e secondaria) sono:	Chiare e comprensibili	93
		Poco chiare ma comprensibili	5
		Non chiare e comprensibili	2
	Nei colloqui quadrimestrali con gli insegnanti, ritiene utile modificare l'organizzazione rispetto a:	Orari	24
		Durata del colloquio	18
		Niente	54
		Altro	5
	Se ha avuto modo di contattare il Dirigente Scolastico è stato:	Semplice	21
		Non sempre semplice	10
		Difficile	3
		Non l'ho mai contattato	66
	Se ha avuto modo di contattare i docenti è stato:	Semplice	81
		Non sempre semplice	7
		Difficile	1
		Non l'ho mai contattato	11
	Se ha avuto modo di contattare la segreteria è stato:	Semplice	62
		Non sempre semplice	7
Difficile		3	
Non l'ho mai contattato		29	
Come giudica nel complesso l'organizzazione (organizzazione didattica, orari, progetti ...) della scuola	Ottima	25	
	Buona	62	
	Sufficiente	11	
	Non sufficiente	2	
CLIMA SCOLASTICO	Suo figlio frequenta volentieri la scuola?	Si, sempre	67
		Spesso	22
		Non sempre	9
		Mai	1
	I rapporti di suo figlio con i docenti sono:	Buoni e rispettosi	79
		Collaborativi	19
		Poco rispettosi	1
		Per niente rispettosi	0
	I rapporti di suo figlio con i compagni sono:	Buoni e rispettosi	82
		Difficili con alcuni compagni	17
		Conflittuali	1



	DOMANDA	RISPOSTA	%
	Ritiene che i docenti siano attenti alle conflittualità della classe/sezione	Sempre	40
		Spesso	45
		Qualche volta	13
		Mai	3
	La scuola fornisce chiare indicazioni per facilitare l'apprendimento di suo figlio?	Si, sempre	50
		Spesso	37
		Qualche volta	10
		Mai	3
SODDISFAZIONE	E' soddisfatto dell'impegno scolastico di suo figlio?	Si	75
		In parte	20
		Poco	3
		Per niente	2
	Il lavoro di suo figlio viene valorizzato dai docenti?	Si	78
		In Parte	16
		Poco	5
		Per niente	1
	Ritiene che suo figlio riceva una quantità equilibrata di compiti e lezioni a casa?	Si	67
		In parte	25
		Poco	5
		Per niente	3
	Gli insegnanti sono attenti ai problemi di suo figlio?	Si tutti	71
		Solo alcuni	27
		Nessuno	2

Il quadro complessivo, è genericamente positivo. Il 97% per cento dei genitori che hanno risposto ritengono l'offerta formativa dell'istituto soddisfacente, mentre l'87% dà un giudizio positivo in relazione agli aspetti organizzativi nel loro complesso. Anche le valutazioni relative agli aspetti meramente didattici sono soddisfacenti.

Qualche indicazione non sconcertante ma sicuramente meritevole di riflessione viene dalla percezione della quantità di compiti a casa che per il 25% risulta solo parzialmente equilibrata, così come la valutazione dell'atteggiamento dei docenti che per il 27% non risulta sufficientemente attento ai problemi dei ragazzi.

6.2 I docenti

Al questionario hanno risposto 91 docenti corrispondenti al 61,48 % del totale. In questo caso il campione è stato giudicato sufficiente ad una valutazione della percezione del servizio prestato. Le risposte si ripartiscono così nei tre ordini: 62% infanzia, 22% primaria, 16% secondaria.



	DOMANDA	1	2	3	4
ORGANIZZAZIONE	Ritieni che la scuola sia completamente ben organizzata?	55	29	15	1
	I consigli di classe, interclasse e intersezione funzionano in modo efficiente?	55	27	16	2
	La comunicazione tra le varie sedi e ordini di scuola è regolare e tempestiva?	48	26	11	3
	Ritieni che gli incontri scuola-famiglia siano ben organizzati?	42	32	13	0
CONDIZIONI AMBIENTALI	Ritieni che le aule, la palestra, i laboratori siano ben organizzati?	55	17	16	1
	Ritieni che le attrezzature e le strumentazioni a disposizione per le attività scolastiche siano sufficienti?	61	16	11	0
	Ritieni che gli spazi e le attrezzature della scuola siano complessivamente funzionali?	52	29	4	2
DOCENZA	Ti ritieni motivato nel tuo lavoro?	57	23	7	0
	Ritieni di aver instaurato un buon rapporto con gli alunni?	46	40	1	0
	Ritieni di aver instaurato un buon rapporto con i colleghi?	49	33	6	0
	Nel complesso hai avuto dei riscontri positivi tra il tuo metodo di insegnamento e i risultati ottenuti dagli alunni?	64	22	2	0
	Comunichi e motivi agli allievi le modalità e i criteri di valutazione?	43	26	9	3
	Hai partecipato a corsi di formazione e aggiornamento quest'anno?	31	30	18	8
ACCESSIBILITA'	Il Dirigente Scolastico facilita il tuo lavoro con opportune decisioni e comunicazioni?	40	28	18	2
	Il Dirigente Scolastico è disponibile nel condividere le proposte educativo didattiche dei docenti?	40	32	16	0
	I collaboratori scolastici sono disponibili, solleciti e capaci?	49	25	14	1
	Il personale di segreteria offre informazioni tempestive, chiare ed esaurienti?	48	28	13	0
RAPPORTI SCUOLA-	Pensi che la collaborazione con le famiglie sia indispensabile per la condivisione delle scelte	36	32	20	0
	Pensi che la scuola possa e debba proporre ai genitori degli incontri con esperti sulle problematiche degli alunni?	43	33	11	1

	DOMANDA	1	2	3	4
	Ritieni esaurienti le informazioni offerte alle famiglie da parte dei docenti?	51	33	5	0
	Ritieni efficaci e numericamente idonei gli incontri fissati con le famiglie?	47	33	8	0
SODDISFAZIONE PERSONALE	Ti ritieni soddisfatto del tuo orario di lavoro?	31	30	22	2
	Il clima di lavoro in cui operi è sereno?	44	28	15	1
	Ti ritieni soddisfatto dei progressi disciplinari e didattici raggiunti dai tuoi allievi rispetto agli obiettivi programmati	62	22	3	0
	Ritieni che i progetti attivati nella tua scuola nel corso dell'anno abbiano realmente contribuito all'arricchimento formativo degli alunni?	43	33	11	0
	Consideri che le attività di formazione e aggiornamento a cui hai partecipato siano state utili alla tua professionalità	38	21	15	3

Le risposte inerenti gli aspetti organizzativi e didattici descrivono un quadro complessivamente positivo. La percezione della strutturazione della vita scolastica e della organizzazione di tempi e spazi è ampiamente soddisfacente.

Anche gli aspetti relazionali con tutte le componenti dell'istituto sono descritti in termini positivi. La soddisfazione professionale tocca l'84% nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi didattici, dato che testimonia una percezione molto soddisfacente del lavoro svolto in classe con i ragazzi.

6.3 Il personale ATA

Tra il personale ATA, collaboratori e personale amministrativo, hanno risposto al questionario 23 lavoratori, con una percentuale del 63,89%.

	DOMANDA	1	2	3	4
ORGANIZZAZIONE	Ritieni che il tuo orario di servizio sia funzionale alle esigenze della scuola?	24	55	21	0
	La suddivisione del carico di lavoro è adeguatamente ripartita tra il personale?	18	18	30	34
	La comunicazione tra le varie sedi è regolare e tempestiva?	17	35	48	0
	Sono state definite in modo chiaro le varie funzioni e le relative responsabilità?	26	35	26	13
	Nello svolgimento del tuo lavoro vengono rispettati i tempi e le scadenze?	35	43	13	9



DOMANDA		1	2	3	4
	Sei spesso coinvolto nella vigilanza degli alunni?	52	14	17	17
	Le attività aggiuntive vengono adeguatamente riconosciute?	9	22	56	13
	Ritieni utili per il tuo lavoro le attività di formazione e aggiornamento	44	26	17	13
CONDIZIONI AMBIENTALI	Ritieni che i locali della scuola siano in buono stato di manutenzione	5	17	43	35
	Ritieni che le attrezzature e le strumentazioni a disposizione siano adeguate al tuo lavoro?	13	39	22	26
	Le strutture scolastiche ti consentono di operare in modo adeguato?	14	26	43	17

Il personale ATA manifesta una soddisfazione inferiore nei confronti delle condizioni di lavoro, determinate sia dall'organizzazione sia dalle strutture. La diminuzione sensibile dell'organico ATA, soprattutto dei collaboratori, ha reso il loro servizio più pesante e articolato. La concomitante diminuzione dei compensi accessori impedisce di compensare il maggiore impegno lavorativo e i superiori carichi di responsabilità.

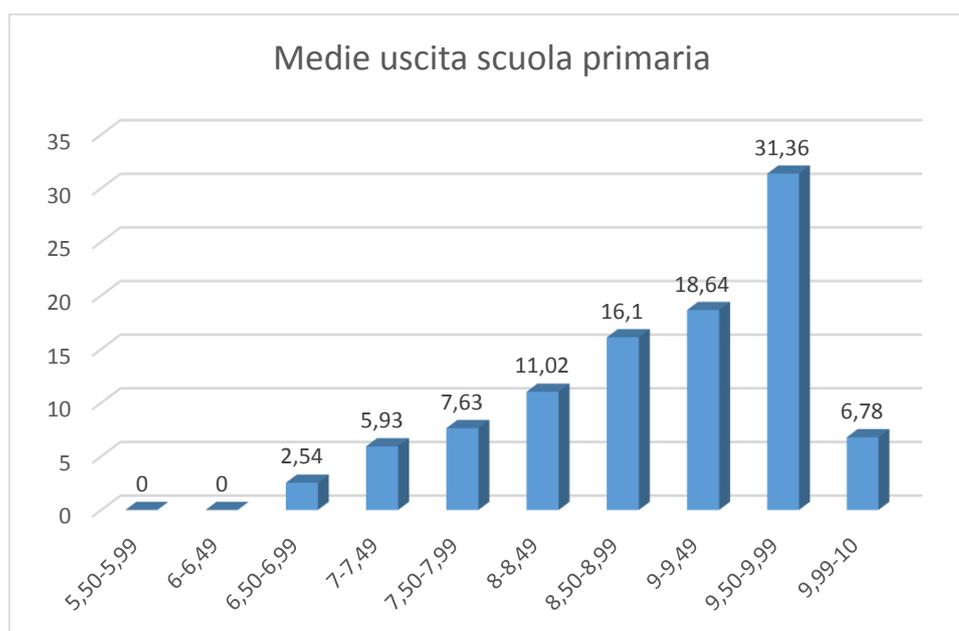
7. I RISULTATI SCOLASTICI

La L. 169/08 ha introdotto nelle scuole del primo ciclo di istruzione nuove modalità di valutazione con voti alfanumerici, adeguandole di fatto al secondo ciclo. Ha seguito il DPR 122/2009, Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, che ha meglio precisato i comportamenti da seguire nei diversi contesti valutativi.

Il POF d'istituto esplicita le modalità di formulazione sia delle valutazioni del rendimento sia del comportamento.

7.1 *L'uscita dalla scuola primaria*

Attraverso la media delle valutazioni in uscita dalla scuola primaria è possibile valutare i risultati complessivi espressi in voti alfanumerici.

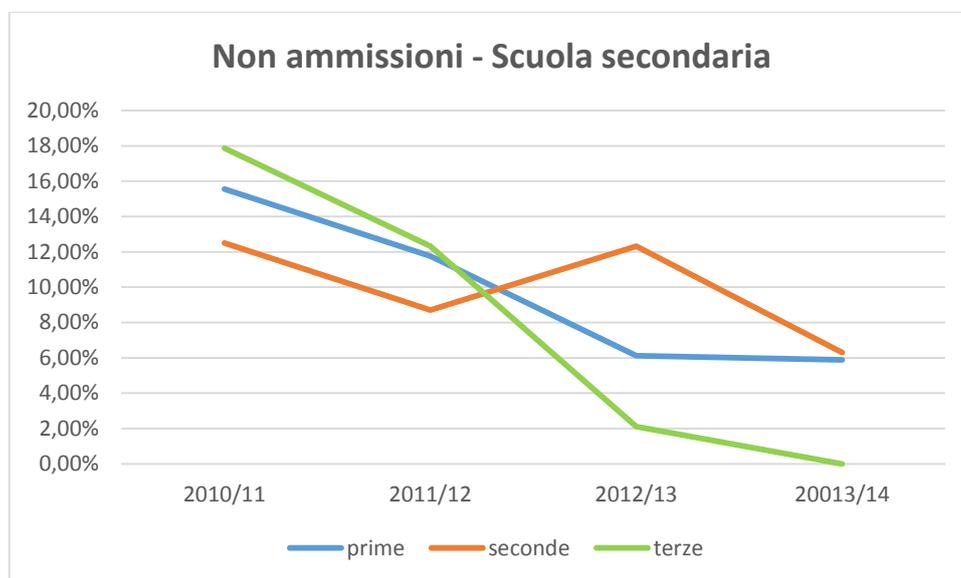


Risulta piuttosto rilevante che il 83,9% degli alunni si attestò tra l'8 e il 10 di media finale, dimostrando il raggiungimento di gran parte degli obiettivi definiti in uscita dalla scuola primaria. Una alta percentuale degli alunni ha raggiunto una valutazione media tra il 7 e il 7,49, determinando l'attestarsi del 97,46% delle valutazioni al di sopra di tale soglia.

Il dato relativo alle non ammissioni, come è consueto nella scuola primaria, non è significativo. Il singolo caso è dipeso dal mancato raggiungimento del numero minimo di giorni presenza e dalla conseguente assenza di valutazioni.

7.2 La scuola secondaria di I grado

Il dato relativo alle non ammissioni diventa invece significativo nella scuola secondaria, dove la “bocciatura” non richiede più l’unanimità dei responsabili della valutazione.



Nei tre anni su cui è stata fatta la rilevazione si osserva un sensibile decremento: dal 17,86% del 2010/11 al 4,58% del 2013/14. Nei primi due anni la diminuzione ha un andamento costante sui tre anni. Nel 2012/13 si è mantenuta la tendenza in prima e in terza, mentre in seconda si è avuto il 56% del totale delle non ammissioni. Nel 2013/14 in prima e seconda si è avuto lo stesso numero di non ammissioni, mentre si è azzerata la percentuale in terza.

La costanza di tale tendenza negli anni a venire potrebbe indicare un miglioramento medio del rendimento complessivo.



7.3 Il Sistema nazionale di valutazione

Dall'a.s. 2008/09 il MIUR ha disposto che l'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, gestisca il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) previsto dal DPR 275/1999 art. 10, ossia sottoponga gli alunni delle scuole italiane, non più a campione e dietro espressione di volontarietà, ma obbligatoriamente, a delle prove identiche su tutto il territorio nazionale. Tali prove, che hanno interessato inizialmente solo gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria, sono state somministrate nell'a.s. 2011/12 anche alle classi prime della scuola secondaria di I grado e alle classi seconde della secondaria di II grado. All'interno di tale sistema di valutazione si colloca anche la terza prova o prova nazionale dell'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Le prove Invalsi, come normalmente vengono definite, si configurano come "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente".

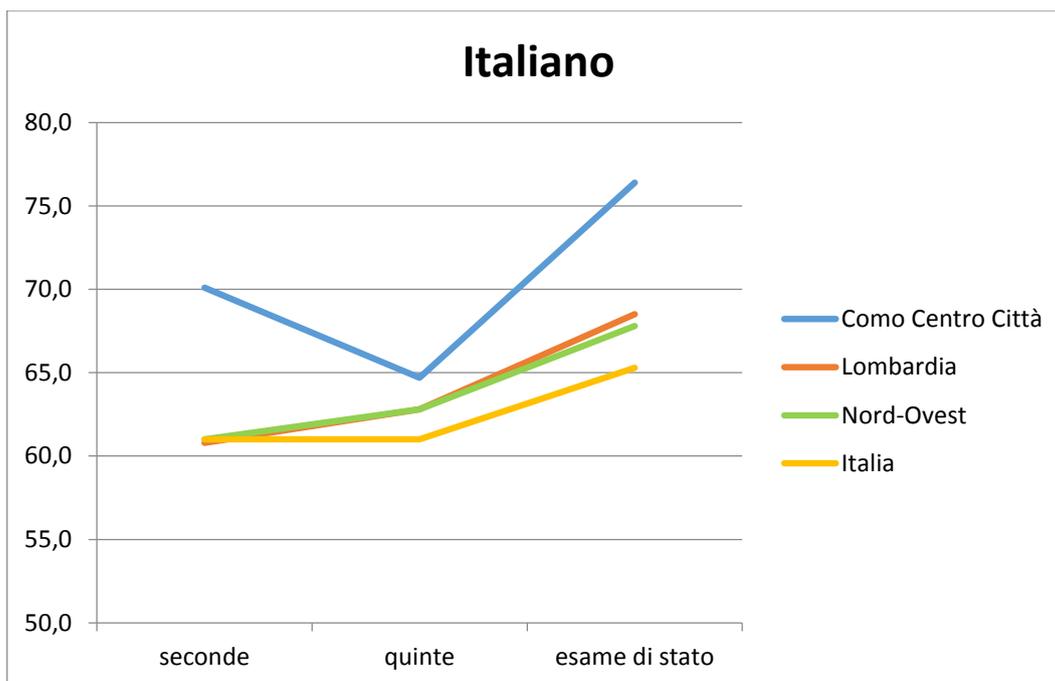
Dall'a.s. 2007/2008 Invalsi predispone anche annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. All'analisi puntuale di tali risultati si rimanda al paragrafo 7.4.

Nel corso dell'a.s. 2011/12 è stata portata all'attenzione dei Dirigenti scolastici delle province di Como e Varese la necessità di analizzare con i Collegi dei docenti gli esiti delle prove in modo da identificare alcune possibili linee di ricaduta di essi nella progettazione didattica. Le prove Invalsi costituiscono infatti ad oggi l'unico strumento possibile di valutazione su scala nazionale dell'offerta formativa di una scuola e possono costituire un ottimo punto di partenza per tracciare delle linee di autovalutazione così come fornire spunti per definire percorsi di miglioramento.

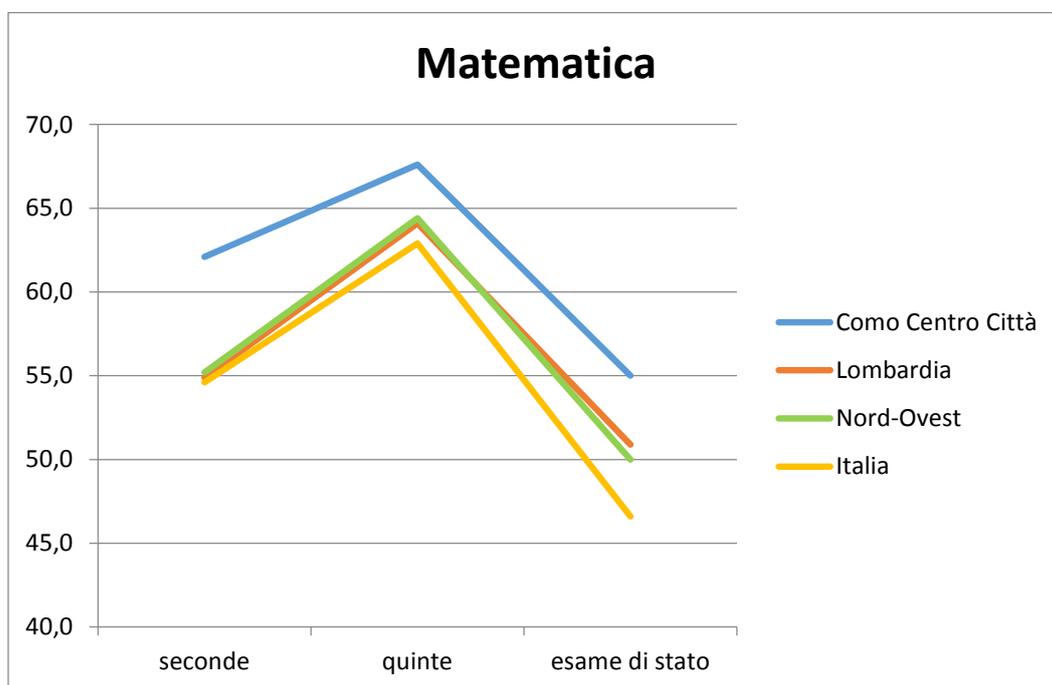
A tale scopo è stato realizzato da un gruppo interprovinciale di Dirigenti un Vademecum utile alla lettura dei dati da parte delle singole istituzioni. Successivamente in seno all'Ambito territoriale di Varese è stato redatto un Report⁵ a livello delle due province che fotografa la loro collocazione in riferimento ai risultati regionali e nazionali. Questa attività ha portato alla realizzazione del corso di formazione interprovinciale "Curricoli, competenze e prove Invalsi" (cfr.)

Nell'a.s. 2013/14 non sono state somministrate le prove alle classi prime della scuola secondaria. I risultati delle prove dell'a.s. 2013/14 sono stati resi pubblici nel mese di settembre.

⁵Il Report è visibile all'indirizzo <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/como/gli-esiti-delle-rilevazioni-invalsi-nelle-province-di-como-e-varese/>.

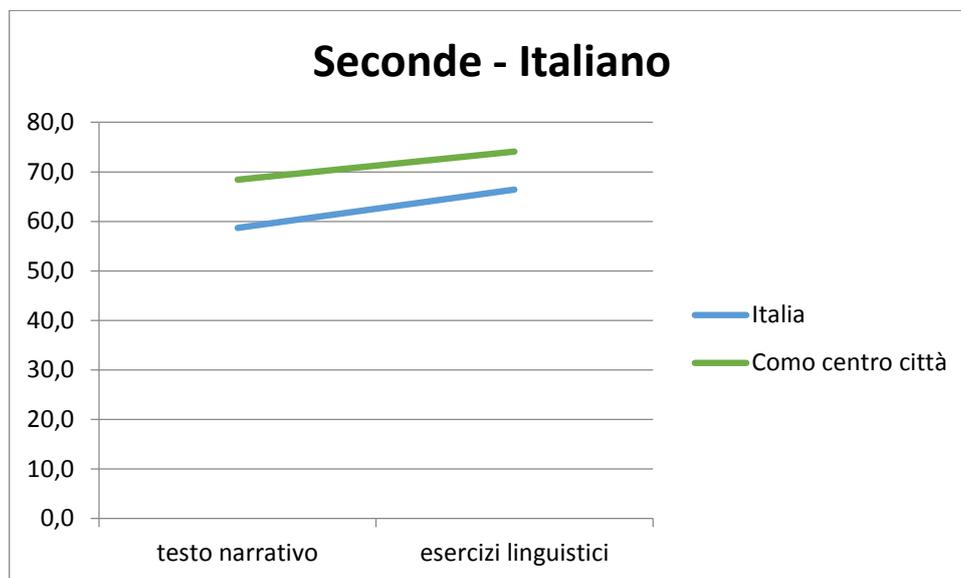


I risultati complessivi delle prove di Italiano evidenziano risultati nettamente al di sopra della media nazionale, ma anche della Lombardia e del Nord-Ovest, in tutte le classi. Viene rispecchiato complessivamente l'andamento dei risultati con un picco di eccellenza nella Prova Nazionale dell'esame di Stato.

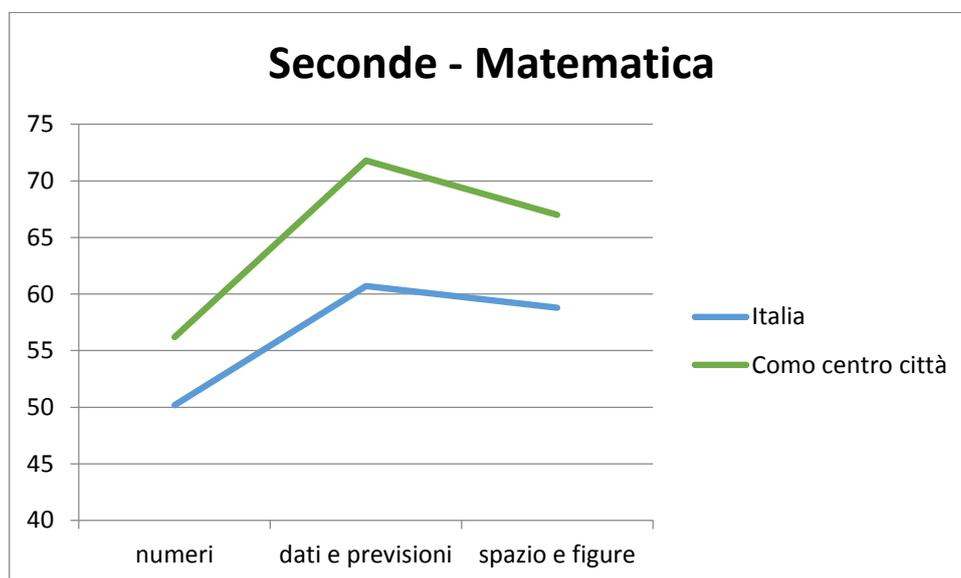


Le prove di matematica vedono risultati di eccellenza nelle classi seconde e quinte della primaria e un peggioramento nell'Esame di Stato, dove i risultati si sovrappongono però a quelli della Lombardia e del Nord-Ovest.

✓ Scuola primaria⁶

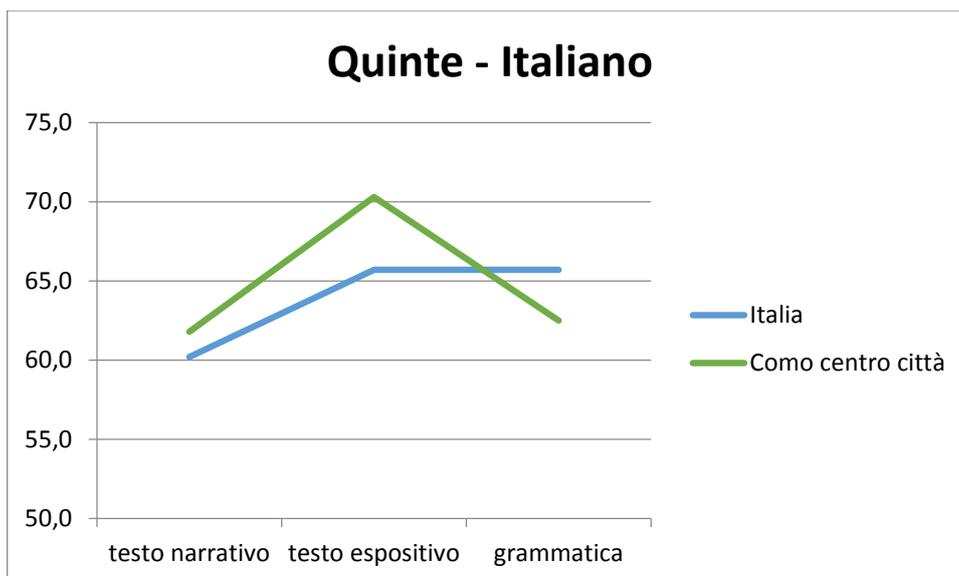


Nelle classi seconde si evidenziano chiaramente livelli di eccellenza in entrambi gli ambiti considerati dalla prova, ossia la comprensione del testo e gli esercizi più prettamente logico-grammaticali.

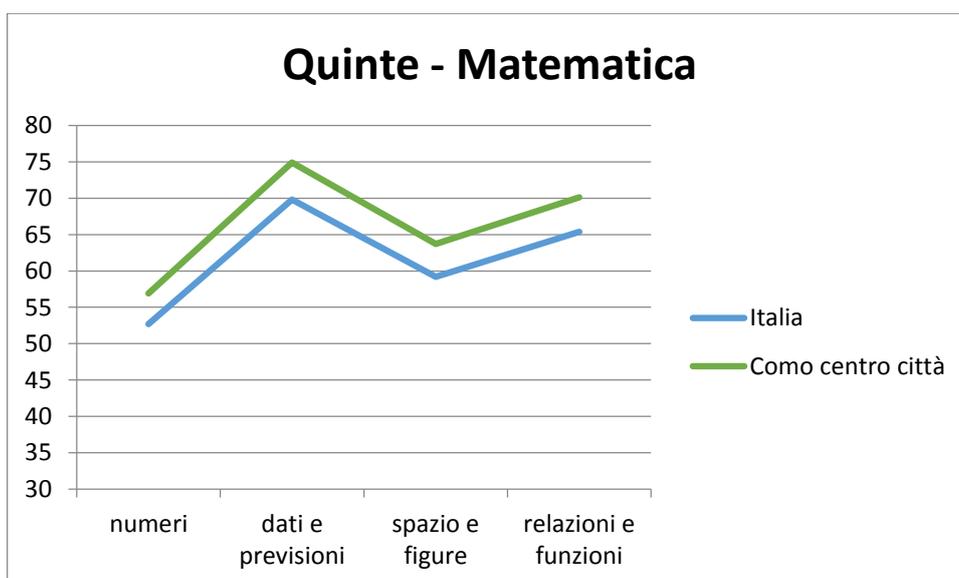


Per la matematica i dati, pur rispecchiando l'andamento generale, risultano ancora superiori alla media nazionale, con una lieve punta di miglioramento in dati e previsioni (trattamento di insiemi di dati: grafici, tabelle), riscontrata anche nei risultati dell'a.s. precedente.

⁶Vengono forniti i dati relativi agli ambiti dei contenuti. Una descrizione dettagliata della strutturazione delle prove è visibile all'indirizzo <http://www.invalsi.it/snpvn2013/>.



Nelle classi quinte i risultati nella prova di italiano tendenzialmente migliori rispetto al dato nazionale: un dato nettamente inferiore si riscontra solo nella grammatica.



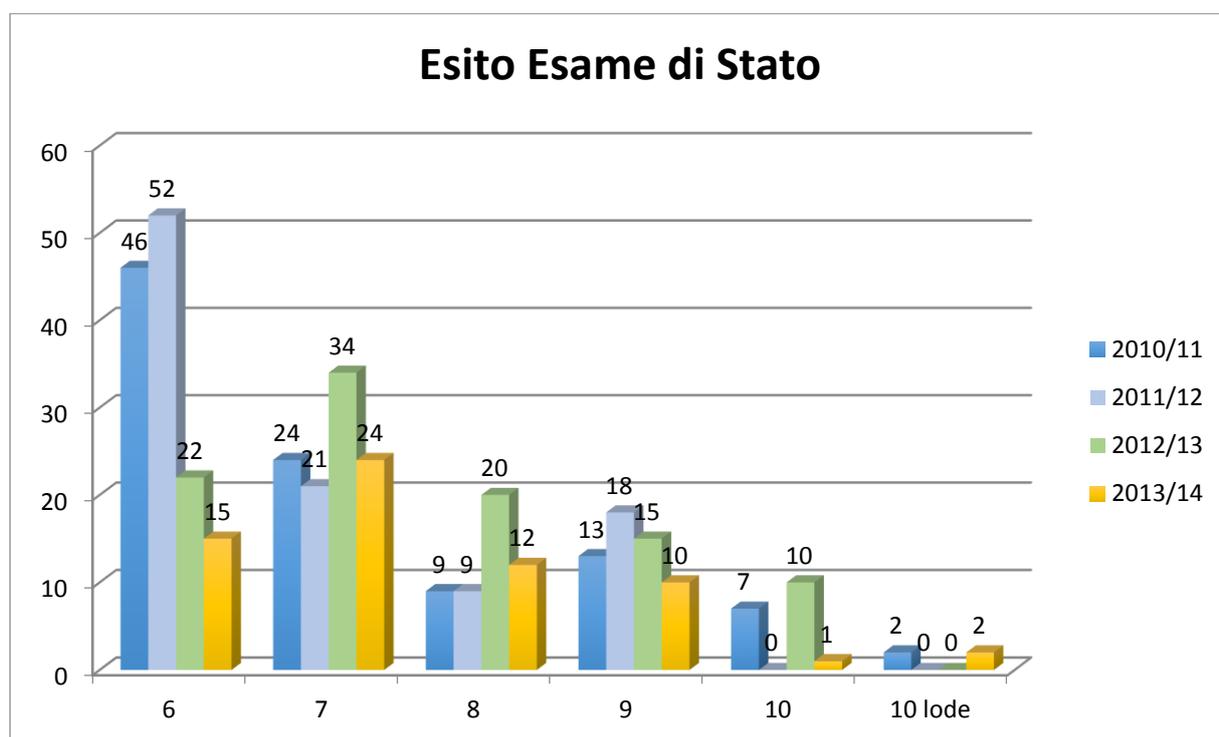
In matematica si confermano i migliori risultati dell'istituto rispetto al dato nazionale, anche in questo caso con un andamento che rispecchia quello nazionale.

7.4 L'esame di Stato

Il campione che è possibile prendere in esame è forzatamente ridotto dalla breve esistenza dell'Istituto Comprensivo nelle attuali dimensioni. Nell'a. s. 2010/11 sono state licenziate 3 classi (2 normali, 1 musicale), mentre nell'a.s. 2011/12 soltanto due (miste, nate dallo sdoppiamento di una sola classe prima formatasi nell'a.s. 2009/10). Nell'a.s. 2012/13 hanno affrontato l'esame di stato ancora solo due classi (1 normale e 1 musicale). E' comunque possibile osservare in ogni caso una linea di tendenza.

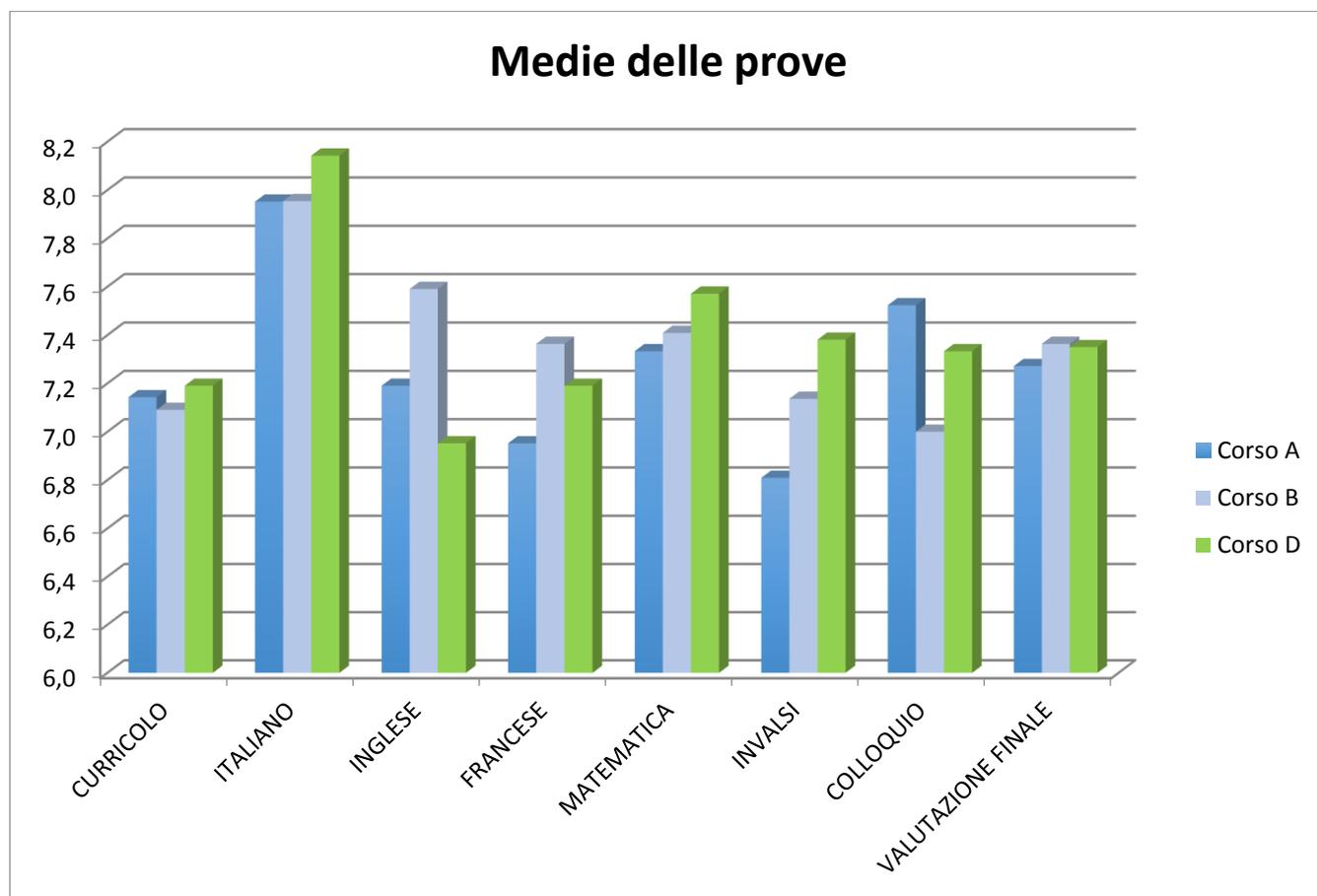
I dati in percentuale rivelano una prevalenza delle valutazioni medio basse (6 e 7) che coprono il 70% nell'a.s. 2010/11 e il 73% nell'a.s. 2011/12. Nell'a.s. 2012/13 si nota la diminuzione sensibile dei 6 (22%) a fronte di un aumento sensibile dei 7 e degli 8 (in totale 54%). A fronte di alcuni risultati di eccellenza (10 e 10 e lode) nel 2010/11, nell'anno successivo si è avuto l'aumento dei 9 (dal 13 al 18%) Nell'a.s 2012/13 si è mantenuta una buona percentuale di 9 (15%) ed è aumentata la presenza dei 10 (10%).

Nell'a.s. 2013/14 le classi terze in uscita sono state 3. I risultati appaiono distribuiti più uniformemente, con il riconfermarsi della positiva diminuzione dei 6. Altro dato significativo è la ricomparsa dei 10 e lode (2).



A fronte di una media di ammissione agli esami abbastanza simile nelle 3 classi, i risultati ottenuti nelle varie prove rivelano alcune differenze significative che conducono però ad una discreta omogeneità nella media finale complessiva. Dato rilevante la media finale più alta del corso B a fronte di una media invece superiore nella ammissione del corso D.

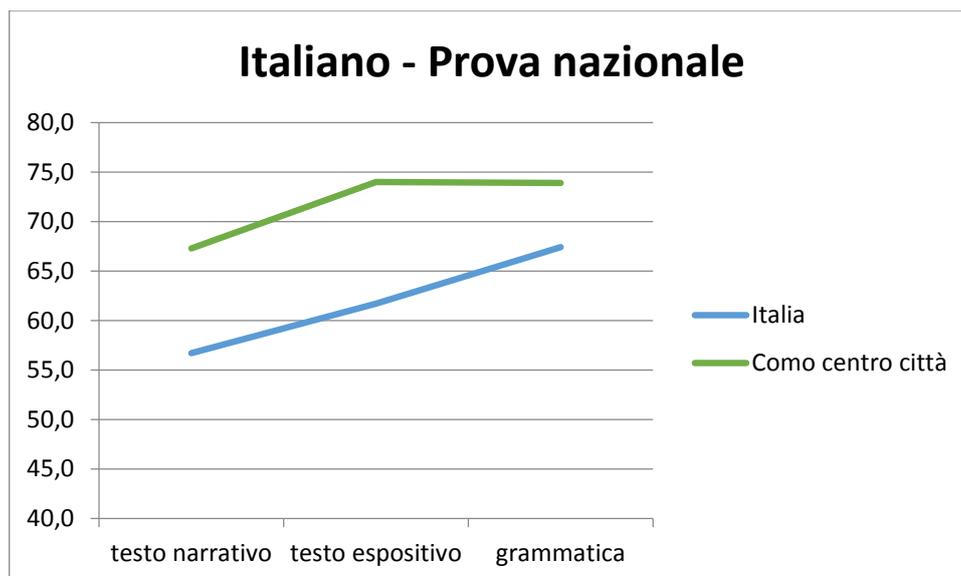
Altro dato degno di attenzione è la media molto diversa ottenuta dalle 3 classi nelle diverse prove.



Come già indicato nel paragrafo 7.3, dall'a.s. 2007/08 con la L. 176 del 25/10/2007 è stata introdotta nell'Esame di stato la Prova nazionale «volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviati alle istituzioni scolastiche competenti» (art. 1 c. 4ter).

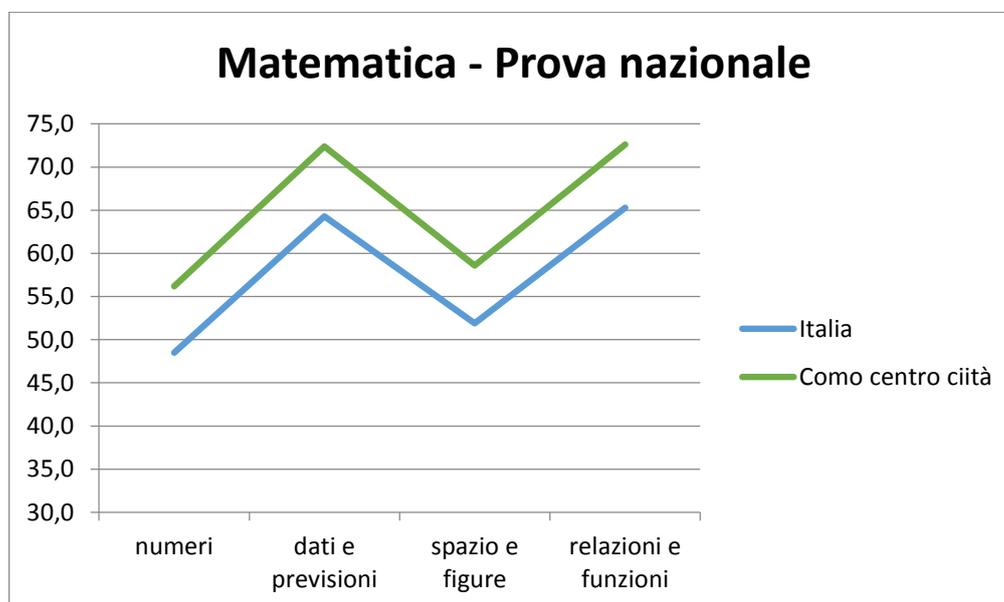
Il risultato di tale prova articolata in una sezione di italiano e una di matematica va a confluire nella media aritmetica che determina il voto finale insieme al voto di ammissione e ai voti relativi alle altre prove scritte e al colloquio.

I risultati, inviati all'INVALSI, vengono elaborati a livello nazionale e resi noti nei mesi successivi all'esame, in modo che ogni scuola possa prenderne atto e confrontarsi con il contesto generale e locale.



Per quanto riguarda la prova di italiano, le classi della scuola G. Parini hanno ottenuto un punteggio complessivo (71,5) superiore alla media nazionale (61,4).

Entrando nel merito delle varie sezioni che compongono la prova, è possibile osservare come i dati siano complessivamente al di sopra della media nazionale. Il maggiore scostamento in positivo si riscontra nella parte relativo al testo espositivo.



Anche nella prova di matematica la scuola ha ottenuto un risultato complessivo superiore alla media nazionale.



8. L'ORIENTAMENTO

Le attività relative all'orientamento in uscita costituiscono un elemento caratterizzante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Oltre alle proposte realizzate all'interno del curricolo triennale, rivolte ad una migliore conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, nel terzo anno della scuola secondaria vengono realizzati alcuni interventi mirati svolti con l'aiuto di esterni.

In particolare:

- incontri con docenti degli istituti di II grado presenti sul territorio che hanno presentato le diverse offerte formative agli alunni interessati ai vari indirizzi di studio;
- incontri con ex alunni della scuola ora frequentanti istituti del secondo ciclo, che hanno raccontato la loro esperienza e hanno risposto alle domande dei loro compagni più giovani.

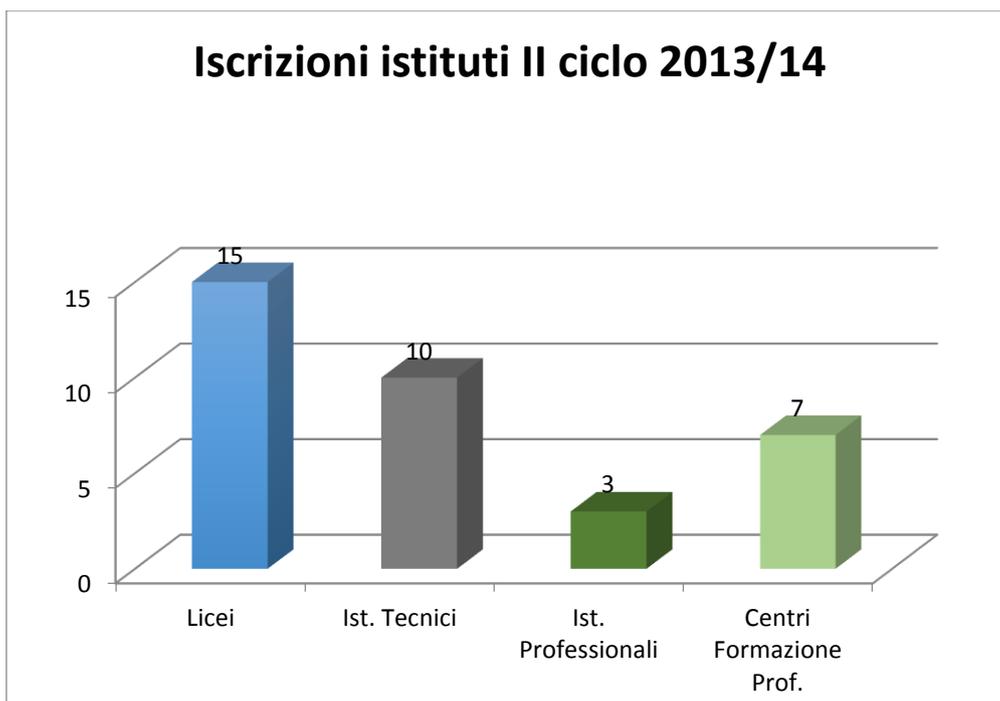
Nell'a.s. 2013/14 sono stati proposti ai genitori gli incontri serali di presentazione dell'offerta formativa provinciale organizzati dal tavolo di lavoro sull'orientamento.

I ragazzi hanno partecipato alla manifestazione provinciale "Young" presso Lariofiere di Erba, dove hanno potuto prendere contatto con l'offerta degli istituti superiori del territorio.

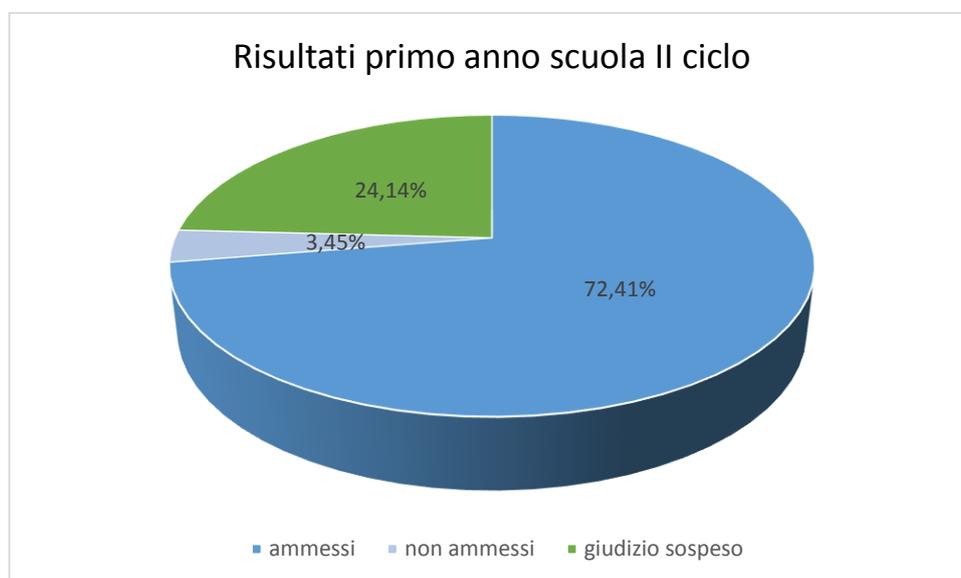
Le scelte degli alunni e delle loro famiglie nell'a.s. 2013/14 si sono così articolate:

istituto	n° alunni	istituto	n° alunni
liceo scientifico P. Giovio	10	IS Sant'Elia	1
istituto Magistrale T. Ciceri	13	ACOF	2
ITIS Magistri Cumacini	6	CFP Monte Olimpino	2
ITIS P. Carcano	6	Istituto F. Casnati	3
ITC Caio Plinio Secondo	2	ENAIP	3
Liceo classico A. Volta	5	Cometa formazione	1
IPSIA Melotti	3	CIAS	1
IPSIA G. Pessina	2	Istituto San Vincenzo	1
Liceo Terragni	1	Starting Work	2

Gli esiti delle attività di orientamento, ormai consolidate come proposta negli anni, sono verificabili attraverso i risultati ottenuti dagli alunni usciti dalla scuola e iscritti negli istituti di II grado del territorio. Per l'a.s. 2013/14 le iscrizioni si sono così distribuite nei vari indirizzi di studio:



Dall'esame dei dati raccolti in relazione agli esiti del primo anno del secondo ciclo (a.s. 2013/14) è emerso quanto segue:



Degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo, 1 non è stato ammesso alla classe successiva e 3 hanno conseguito un giudizio sospeso con conseguente ammissione alla classe successiva nel mese di settembre.



9. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Nell'a.s. 2010/11 il Gruppo di lavoro sull'integrazione della scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che costituisce parte integrante del POF. Tale protocollo è stato implementato tra il 2012/13 e il 2013/14 con una batteria di test di ingresso che consentono di valutare il livello di raggiungimento delle competenze base. E' stato inoltre elaborato un Piano didattico personalizzato per gli alunni neoarrivati.

La scuola è soggetta storicamente ad inserimenti numericamente consistenti, dal momento che è localizzata in una zona della città nella quale gli insediamenti di cittadini non italiani sono iniziati da parecchi anni. La percentuale degli alunni di cittadinanza non italiana è andata però diminuendo a partire dal 2011/12 con una tendenza graduale e costante.

a.s.	totale	% sul totale degli alunni
2010/11	235	20,21 %
2011/12	285	24,09 %
2012/13	281	22,16 %
2013/14	265	20,45 %
2014/15	265	18,94%

Le etnie rappresentate all'interno dell'istituto sono 38 contro le 32 dell'anno precedente e le 38 del 2011/12.

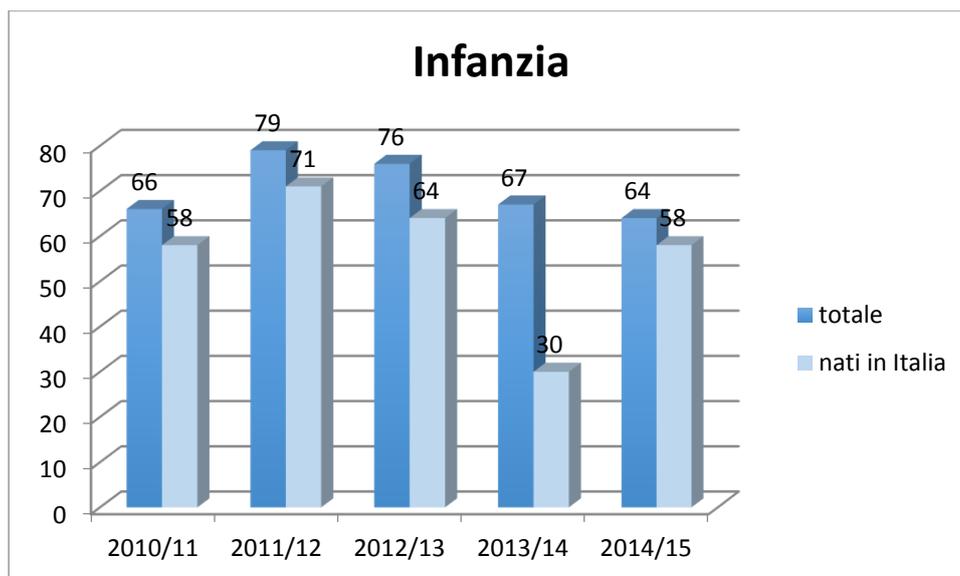
nazione	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.	%
Afghanistan	0	0	1	1	0,38
Albania	7	8	2	17	6,42
Algeria	0	0	1	1	0,38
Bangladesh	2	4	0	6	2,26
Benin	0	1	0	1	0,38
Bolivia	0	1	1	2	0,75
Brasile	0	0	1	1	0,38
Cina	0	3	3	6	2,26
Croazia	0	1	0	1	0,38
Ecuador	2	12	5	19	7,18
Egitto	0	2	1	3	1,13
El Salvador	2	11	5	18	6,79
Etiopia	0	1	0	1	0,38
Filippine	12	25	26	63	23,78
Francia	0	2	0	2	0,75
Ghana	0	3	1	4	1,51



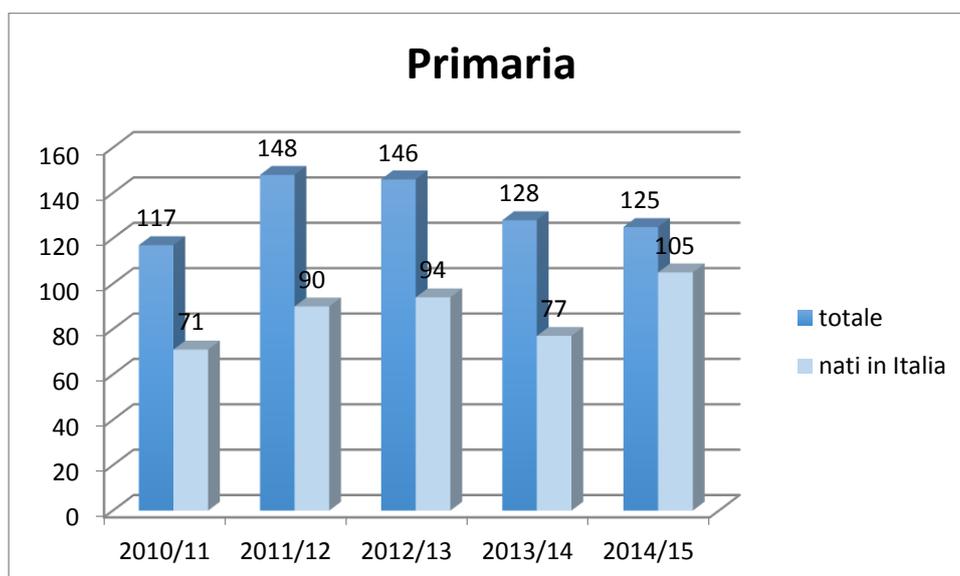
nazione	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.	%
Guatemala	0	1	0	1	0,38
Kosovo	2	0	0	2	0,75
Iran	0	1	1	2	0,75
Libano	2	0	0	2	0,75
Lussemburgo	0	0	1	1	0,38
Marocco	5	6	1	12	4,53
Messico	0	1	0	1	0,38
Moldavia	1	4	1	6	2,26
Nigeria	4	2	0	6	2,26
Pakistan	0	2	0	2	0,75
Perù	6	7	1	14	5,28
Polonia	1	1	0	2	0,75
Regno Unito	2	0	0	2	0,75
Romania	4	13	3	20	7,55
Sri Lanka	1	3	7	11	4,15
Svezia	1	0	0	1	0,38
Svizzera	1	0	2	3	1,13
Tunisia	1	5	4	10	3,77
Turchia	4	5	5	14	5,28
Ucraina	3	0	2	5	1,9
USA	1	0	0	1	0,38
Venezuela	0	0	1	1	0,38
Totale	64	125	76	265	

Le etnie maggiormente rappresentate sono quella filippina (23,78%), quella romena (7,55%) e quella ecuadoregna (7,18%). Si conferma la tendenza già riscontrata negli anni precedenti.

Naturalmente è necessario distinguere all'interno dei cittadini non italiani frequentanti l'istituto gli alunni neo arrivati da quelli che hanno avviato il loro percorso scolastico scuole italiane, perché nati nel nostro paese.

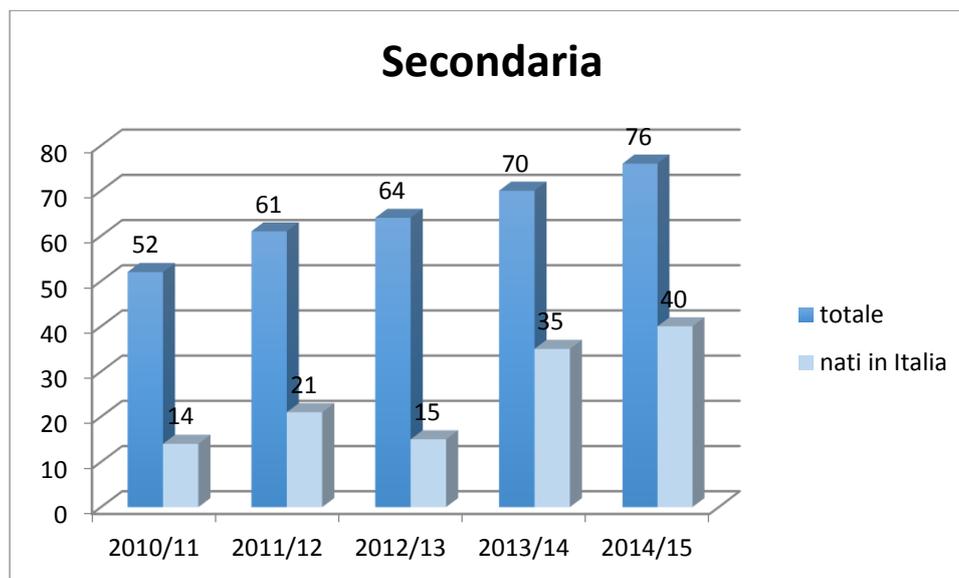


Nella scuola dell'infanzia il numero totale dei cittadini non italiani è diminuito nell'a.s. 2013/14 rispettando una tendenza avviata nel 2012/13. Ugualmente ma non proporzionalmente è diminuito anche il numero dei nati in Italia che però è sensibilmente aumentato rispetto al dato del 2012/13. Tale dato sembrerebbe indicare l'ingresso nella scuola di bambini neoarrivati nel paese. In ogni caso si tratta in fatti di bambini all'avvio del loro percorso scolastico, all'interno dei quali presumibilmente all'inizio della scuola primaria, ossia del processo di alfabetizzazione, non si riscontreranno sensibili differenze nelle competenze linguistiche.



Anche nella scuola primaria il numero degli alunni con cittadinanza non italiana iscritti è diminuito, mentre è aumentato sensibilmente, come nell'infanzia, quello dei nati in Italia. Il

dato è qui più significativo, anche se in fase di alfabetizzazione e di avvio all'acquisizione delle competenze di base, il recupero linguistico è ancora possibile con buoni risultati.



Nella scuola secondaria si concentra il maggior numero di alunni non nati in Italia o addirittura neo arrivati. I nati in Italia corrispondono infatti nel 2013/14 solo al 52,63%. L'inserimento nella scuola secondaria risulta il più problematico, sia per l'età anagrafica, che comporta anche spesso problemi di adattamento e di socializzazione, sia per il livello di competenze richieste. Oltre all'apprendimento della lingua della comunicazione si rende indispensabile quello della lingua dello studio, senza la quale è difficile garantire un percorso regolare nella secondaria di I grado e soprattutto in quella di II grado. I tempi ovviamente ristretti rendono molto complesso il lavoro dei docenti e dei ragazzi, che spesso sono costretti a ripetizioni forzate non tanto da difficoltà di apprendimento quanto dall'impossibilità di seguire la programmazione delle classi con profitto adeguato a causa della lingua.

Normalmente gli alunni vengono inseriti nelle classi corrispondenti all'età anagrafica, ma dopo una attenta valutazione degli insegnanti e la condivisione della decisione con le famiglie è possibile stabilire l'inclusione in classi diverse, più consone al progetto di adeguamento linguistico predisposto.

Nella fase di accoglienza e di verifica delle competenze linguistiche è possibile fare ricorso a mediatori culturali che vengono messi a disposizione dall'Ambito Territoriale di Como in seno al progetto PRINT e dal Comune di Como. Normalmente si procede poi alla predisposizione di percorsi individualizzati che possono prevedere l'attivazione di corsi di alfabetizzazione extracurricolari. Tali interventi in passato finanziati in gran parte dalla scuola con i fondi ministeriali del forte processo migratorio (CCNL art.9) e del Fondo d'Istituto e realizzati da docenti dell'istituto, nell'a.s. 2012/13 sono stati condizionati dalla drastica riduzione dei finanziamenti.



Le risorse destinate all'alfabetizzazione degli alunni stranieri e all'antidispersione (CCNL 29/11/07 art. 9) sono state così utilizzate:

a.s. 2010/11		a.s. 2011/12		a.s. 2012/13		a.s. 2013/14	
n° ore	spesa	n° ore	spesa	n°ore	spesa	n°ore	spesa
152	6.654,08	108	5015,52	154	7152,53	98	3453,50

Dal momento che lo stanziamento non è ancora stato messo a disposizione della scuola, le ore svolte dai docenti non sono ancora state liquidate.

10. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Il POF contiene una sezione dedicata agli alunni diversamente abili iscritti nell'istituto che descrive le modalità di attuazione degli interventi.

Gli alunni disabili iscritti all'istituto sono in totale 37 e per la loro assistenza è previsto il ricorso sia agli insegnanti di sostegno, sia ad assistenti educatori forniti dalle amministrazioni comunali. In relazione alle diverse situazioni sono stati concordati con i servizi sociali interventi sia in classe che a casa.

Alunni disabili iscritti				Rapporto h. ins./alunno h. ass. educatore/alunno			
	2011/12	2012/13	2103/14		2011/12	2012/13	2013/14
infanzia	10	9	7	Insegnante ass. educatore	h 8,30 h 7,12	h 9 h 6,4	h. 12 h. 6,2
primaria	20	15	16	Insegnante ass. educatore	h 9,13 h 8,16	h 9 h 6,4	h. 10,71 h. 6,25
secondaria	4	13	14	Insegnante ass. educatore	h 9 h 8,16	h 9 h 6,4	h. 8,36 h. 6

La media oraria per alunno dell'istituto è di 10,10 ore ad alunno, contro le 6,87 dell'anno precedente e le 8,30 del 2011/12, per quanto riguarda l'insegnante di sostegno. Tale media si articola in modo diverso nei tre ordini, garantendo una assistenza più significativa alla scuola dell'infanzia.

Tali dati evidenziano che il rapporto medio 1 docente ogni 2 alunni non è stato rispettato in nessun ordine di scuola.

Solo 11 alunni hanno ricevuto anche il supporto degli assistenti educatori per una media di 6,18 ore ad alunno contro le 7,07 dell'anno precedente e le 9 del 2011/12.



11. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato come già visto nel paragrafo 5 sia grazie a interventi gestiti direttamente dai docenti, sia grazie ad esperti esterni.

Al termine dell'anno scolastico i docenti esprimono una valutazione dei progetti portati a termine, principalmente orientata a verificarne la riproponibilità. I criteri in base ai quali viene esplicitata la valutazione sono i seguenti:

1. raggiungimento degli obiettivi
2. coerenza con il POF
3. completezza
4. coerenza delle fasi
5. disponibilità di risorse
6. visibilità
7. risultati
8. tempistica
9. riproponibilità.

Dal totale dei punteggi (da 1 min a 5 max) attribuiti ai vari criteri si ricava un totale e successivamente una valutazione media che ha dato i seguenti esiti:



La maggior parte dei progetti ha ottenuto una valutazione media tra 4 e 5, confermando la validità delle scelte iniziali e incoraggiando la riproposizione per anni successivi.

12. I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il piano delle visite di istruzione dell'Istituto Comprensivo si connota per una predilezione spiccata per uscite di conoscenza del territorio, che sono di gran lunga le più numerose comprensibilmente nella scuola dell'infanzia, ma anche nella primaria. Anche nella secondaria è stata operata una scelta di viaggi su territorio italiano e di costi contenuti, non gravosi per le famiglie.

TIPOLOGIA DI VISITA	ORDINE DI SCUOLA		
	infanzia	primaria	secondaria
Visite a città d'arte		2	2
Uscite sul territorio	53	41	6
Approfondimenti disciplinari		5	1
Visite a luoghi di interesse naturalistico	3	3	